IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 81 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 23 Marzo 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nell'Amministrazione dell'interno.

Anche i funzionari di prima categoria dell'Amministrazione dell'interno, cedendo all'azione dell'ambiente e dell'ora, si sentono a disagio ed hanno fatto arrivare all'on. Ministro i loro desiderati, che si riassumono nella domanda di miglioramenti economici e di miglioramenti di carriera.

Che gli stipendi, onde sono oggi provveduti questi funzionari, sieno diventati, specialmente quelli dei gradi minori, insufficienti in rapporto alle crescenti esigenze della vita ed al progressivo rincaro dei viveri e degli alloggi, per il quale le lagnanze sono oramai generali, era risaputo.

E, primo fra tutti, ne è persuaso l'on. Giolitti, il quale, di sua iniziativa, nel febbraio scorso, discutendosi il bilancio dell'interno, affermava la necessità di migliorarne, nei limiti del possibile, le condizioni e prendeva impegno di presentare a tempo opportuno i relativi provvedimenti.

Dunque, per questa parte, il memoriale dei funzionari — redatto, è debito riconoscerlo, in forma sobria e deferente verso il ministro — sfonda una porta aperta e non farà avanzare, sia pure di un giorno solo, la soluzione del problema, dal Capo del Governo riconosciuto già di indiscutibile urgenza: tanto che, se le nostre informazioni sono esatte, esso trovasi in corso di studio e potrà, a non lontana scadenza, essere definito.

In ordine al miglioramento della carriera, la cosa è un po' diversa. Nessuno dirà davvero che le condizioni di carriera del personale di concetto sieno liete: sebbene non sieno, alla fin fine, molto dissimili da quelle dei funzionari delle altre amministrazioni; ma il rimedio per renderle più soddisfacenti non è quello, pare a noi, che il memoriale suggerisce ed invoca.

Si domanda, infatti, l'abolizione dell'esame per la promozione a consigliere di prefettura, tanto nell'avanzamento per idoneità, quanto in quello per merito accertato con concorso.

Ora non può fare buona impressione questa lotta, a viso aperto, contro gli esami ed i concorsi.

Un funzionario, conscio della propria capacità e del proprio valore, non deve sfuggire a quelle prove, che gli sieno richieste e che si propongano precisamente di mettere in evidenza e l'una e l'altro. Facendolo, egli diminuisce se stesso e diminuisce l'importanza dell'ufficio, che è destinato a coprire.

Ci stupisce che non lo abbiano inteso i redattori del memoriale: onde la inopportuna levata di scudi contro un provvedimento, il quale, sotto una o sotto altra forma, è consuetudinario, dal più al meno, in tutte le amministrazioni dello Stato, legittima il sospetto che il memoriale, lungi dall'essere l'espressione dei desiderati della intera classe dei funzionari delle prefetture, sia soltanto l'aspirazione di quelli tra essi, che, meno capaci o meno volenterosi, vorrebbero nondimeno salire ai maggiori gradi della carriera, chiudendo la via al più rapido avanzamento dei colleghi, i quali, attendendo con diligenza ed alacrità al loro quotidiano lavoro, trovano tuttavia modo e tempo di aumentare la propria coltura e di acquistare quel corredo di cognizioni che è diventato indispensabile a chi, nell'ora presente, è chiamato a disimpegnare negli alti gradi della amministrazione complesse e delicate funzioni.

Noi pensiamo che l'on. Giolitti, al quale si deve la provvida istituzione degli esami per merito distinto, non si acconcierà certamente a rifare la strada indietro e confidiamo, pertanto, che, gli esami per la promozione a consigliere, stimolo allo studio per il funzionario e garanzia per l'amministrazione, rimarranno fermi, senza pregiudizio, beninteso, dei provvedimenti diretti a migliorare lo stipendio di coloro che, spontaneamente o forzatamente, dovessero arrestarsi nei primi gradi della carriera.

Legare insieme due cose, che sono e devono rimanere divise, se vuol dire che male si comprendono le esigenze dell'Amministrazione e, praticamente, condurrebbe all'inevitabile risultato di ritardare ai più modesti, ma più numerosi funzionari un beneficio, nel quale tutti consentono.

E ciò non possono volere i compilatori del memoriale: ne andrebbe di mezzo il loro più immediato e diretto interesse.

Politica e diplomazia.

Budapest, 21. — Le riunioni per il Compromesso sono per adesso terminate. Nella riunione d'oggi è stato riassunto il resultato dei recenti negoziati.

I Ministri austriaci sono tutti ripartiti per Vienna. Dopo Pasqua i due Governi, dopo separate conferenze, riprenderanno le trattative per il Compromesso.

Vienna, 22 — L'Imperatore ha nominato quindici nuovi cavalieri dell'ordine supremo del Toson d'oro.

Sono i Principi Corrado di Baviera, Alberto del Belgio, Elia di Parma e Guglielmo di Hohenzollern e undici membri dell'alta aristocrazia cattolica austriaca.

Madrid, 22 — Il Sultano del Marocco ha dato il suo gradimento per la scelta del personale spagnuolo che deve far parte della Commissione internazionale.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 22 — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri:

Alcuni indigeni provenienti dalla tribù dei Beni Jessef, dicono che Raisuli è fuggito da questa tribù e si è recato a raggiungere il Pretendente.

Questa notizia merita conferma.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Karbin**, 22 — Il comandante delle truppe di occupazione in Manciuria è partito per Pietroburgo.

Lo sgombro della Manciuria da parte dei russi può essere considerato come virtualmente compiuto.

Rimane soltanto a Karbin un battaglione, che partirà tra pochi giorni.

DA PARIGI.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Parigi 22, ore 1. — Si ha da Londra che le Camere hanno seppellito il progetto del tunnel sotto la Manica.

— L'*Agenzia Fournier* ha da Roma che la Segreteria di Stato prepara la pubblicazione dei documenti Montagnini.

Le lettere dei personaggi francesi sono molto commentate.

Il *Journal des debats* deplora la pubblicazione delle carte Montagnini dicendole una deroga alle tradizioni dell'aristocrazia intellettuale francese, che non può avere altro effetto che quello di mantenere nel paese un artificioso anticlericalismo.

— Da Marsiglia: In seguito ad un rapporto consolare circa l'epidemia di vaiuolo qui sviluppatasi, l'*yacht* del Re Edoardo, qui atteso, proseguirà invece per Genova, dove s'imbarcheranno i Sovrani inglesi.

Nell'America Centrale.

Honduras e Nicaragua.

New York, 22. — Un dispaccio da Managua dice che un telegramma ricevuto ieri sera dal teatro delle ostilità conferma la notizia di una vittoria riportata dalle truppe del Nicaragua su quelle dell'Honduras e del San Salvador.

Centinaia di morti e di feriti delle forze di queste due Nazioni sono state lasciate sul campo di battaglia.

I nicaraguaiani hanno fatto numerosi prigionieri e si sono impadroniti di 2000 fucili e di una grande quantità di munizioni.

Si annunzia che i nicaraguaiani hanno preso Ceiba, porto dell'Honduras sulla costa dell'Atlantico.

Washington, 22. — La cannoniera degli Stati Uniti, *Marietta*, ha sbarcato fanteria di marina a Trujillo, a Ceiba e a Puerto Cortez (Honduras) per proteggervi gli interessi americani.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

Parigi, 21. — *Camera dei Deputati* — *Picquart*, Ministro della Guerra, presenta un progetto di legge col quale si sopprimono le compagnie di disciplina.

Allemane (soc.) presenta una mozione relativa allo sciopero di Nantes chiedendo la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta.

Clemenceau (Pres. Cons.) deplora la morte di uno scioperante, espone le circostanze nelle quali è avvenuta: dichiara che l'inchiesta accerterà la responsabilità e verrà applicata la legge se risulterà che lo scioperante fu ucciso dal gendarme.

Termina poi pregando la Camera di non approvare la proposta Allemane.

Allemane allora replica dicendo che se la Camera avesse preso a cuore gli interessi degli operai, gli incidenti spiacevoli non si sarebbero prodotti ed aggiunge che la giustizia dorme quando si tratta di operai.

Allemane dichiara poi che insiste nella sua proposta per la nomina di una Commissione d'inchiesta, ma la Camera la respinge con 390 voti contro 135.

REGNO UNITO.

Londra, 22. — *Camera dei Comuni.*

— Dopo venticinque ore di seduta, avendo *Balfour* chiesto che si aggiornasse la discussione, sorge una viva disputa tra lui ed il Primo Ministro *Sir H. Campbell-Bannermann*, il quale dichiara che il Governo è risoluto ad insistere per la continuazione della discussione.

E' probabile che adesso la seduta continui lungamente.

— Alle 5,30 la discussione sull'esercito è terminata.

Il Primo Ministro *Sir H. Campbell Bannermann* si alza per proporre che la seduta venga tolta e rinviata a sabato.

Aggiunge che profitta dell'occasione per ripetere la dichiarazione già fatta ai Lordi a nome del Governo, che cioè il Governo britannico crede suo dovere, nell'interesse pubblico, di opporsi al progetto di un tunnel sotto la Manica.

Rileva che, se anche tutte le precauzioni militari venissero prese, il tunnel costituirebbe sempre una fonte di inquietudine generale e perpetua, suscettibile di tradursi in costanti impegni di spese militari e navali e di riuscire dannosa agli interessi politici e commerciali del Paese. I vantaggi che si fanno rilevare non compenserebbero dei gravi inconvenienti.

E' desiderabile che i mezzi di comunicazione coi nostri vicini aumentino, ma noi siamo contro il progetto del tunnel. (Acclamazioni su quasi tutti i banchi).

Dopo qualche parola di Balfour, che esprime la soddisfazione sua e del suo partito per la dichiarazione del Governo, la seduta è tolta alle 5.37, dopo aver durato senza interruzione circa 27 ore.

* * *

(S) **Londra**, 21 — *Lordi* — Il conte *Crewe*, Lord Presidente del Consiglio privato, dichiara che il Governo è deciso a combattere il progetto per il tunnel sotto la Manica.

Lord Crewe aggiunge che il Governo britannico vedrà sempre con occhio favorevole lo sviluppo delle comunicazioni colle nazioni vicine all'infuori del tunnel sotto la Manica.

Aggiunge che non ha documenti da presentare al Parlamento sulla questione atteso che il solo che avrebbe potuto portare è un rapporto del Comitato della Difesa Nazionale, che è strettamente confidenziale.

Lord *Lansdowne* si alza per rispondere qualche parola in nome proprio e dell'Opposizione. Ricorda che ventiquattro anni fa fece parte della Commissione delle due Camere che si dichiarò favorevole al tunnel.

Esprime rammarico per l'abbandono del progetto, che produrrebbe grandi vantaggi ma riconosce che esso non diminuirebbe il rischio di una invasione. Il Paese deve accogliere la decisione del Governo.

La discussione è chiusa.

In seguito all'attitudine del Governo, il progetto del tunnel sotto la Manica sarà abbandonato.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 22. — *Duma dell'Impero* — La seduta è aperta alle 11.10.

Il Presidente legge proposte e rapporti su l'annullamento progettato delle elezioni delle provincie di Pensa, Tobolsk e Kalouga e una comunicazione firmata da trentadue deputati sulle violenze commesse dalla polizia contro Sigoff, deputato della provincia di Perm.

La comunicazione verrà presa in esame. Essa è accompagnata da documenti che confermano le violenze della polizia.

Il Presidente comunica poscia una mozione di 87 deputati per l'amnistia.

Si procede alle elezioni delle Commissioni finanziarie del bilancio ed altre.

CHIESA E STATO IN FRANCIA

I documenti sequestrati alla Nunziatura

Parigi, 21. — Corre voce che la Commissione per l'esame delle carte di Monsignor Montagnini sarà presieduta da Pelletan.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Figaro* dice che le carte di monsignor Montagnini stabiliscono che se il Papa pubblicò l'Enciclica *Gravissimo* quando si credeva che egli si sarebbe attenuto alle considerazioni teoriche dell'Enciclica *Vehementer* e si sarebbe accomodato alla legge di separazione, ciò avvenne dopo aver preso conoscenza di un parere giuridico di Grousseau, deputato del Nord, contro le Associazioni cultuali.

Vi è pure nelle carte sequestrate della Nunziatura un dispaccio del cardinale Merry del Val con cui egli raccomanda a monsignor Montagnini di lasciare i cattolici liberi di opporsi agli inventari.

Questi documenti, aggiunge il *Figaro*, comprendono pure un rapporto di mons. Gasparri, segretario degli affari ecclesiastici straordinari al Vaticano, circa un deputato del blocco. Tale rapporto contiene informazioni suscettibili di essere utilizzate durante il periodo elettorale.

Non vi si trova alcun documento emanante da Rouvier, ma soltanto una Nota da cui si potrebbe concludere che l'ex-Presidente del Consiglio non era inflessibilmente ostile a qualsiasi idea d'accordo col Vaticano.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Roma:

Da fonte autorizzata si smentisce recisamente come infondata e tendenziosa la notizia data dall'*Agenzia Fournier*, secondo la quale la Segreteria di Stato preparerebbe la pubblicazione delle carte di mons. Montagnini, aggiungendo che tali scorretti procedimenti sono contrari alle abitudini della Santa Sede.

Strascichi della Conferenza di Algesiras.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 22, ore 12.30 — I *Grenzboten* periodico politico settimanale, diretto dal prof. Hans Delbrück, pubblica un lungo ed interessantissimo articolo per confutare le pretese rivelazioni del pubblicista francese Tardieu sulla Conferenza di Algesiras.

Autore di questo articolo sarebbe un ex diplomatico tedesco, che ha perfetta conoscenza delle persone, che compongono l'alta diplomazia internazionale.

L'articolo biasima Tardieu di avere alterato il tono e il colorito agli avvenimenti e dimostra ciò analizzando l'articolo di Tardieu. Spiega prima di tutto la questione di Casablanca e ne risulta che, contrariamente alle affermazioni del Tardieu, il Governo tedesco non ha punto tentato di provocare presso gli alleati e amici della Francia l'impressione, che questa fosse isolata nè in quella nè in altre questioni.

Poscia il diplomatico tedesco tratteggia un quadro molto istruttivo della situazione al 3 marzo, quando cioè si votò dopo la discussione sulle questioni della polizia e della banca.

Questo voto non era che di carattere formale, mentre Tardieu ci ha veduto una grave sconfitta tedesca.

I delegati tedeschi appresero soltanto dopo lo arrivo dei giornali, che li si consideravano sconfitti per quel voto.

L'articolo prosegue discutendo il ritardo che portò alla conferenza di Algesiras la crisi ministeriale francese. La nervosità, che in quei giorni regnava a Parigi, non era certamente dovuta ad intrighi tedeschi.

Pochissimi uomini politici francesi potevano avere avuto conoscenza delle formali assicurazioni date dall'ex-ambasciatore barone de Courcel durante il suo soggiorno a Berlino, che l'Imperatore Guglielmo non avrebbe mai chiesto la minima parte del Marocco. E la questione di Casablanca, che agitava tanto gli spiriti a Parigi, non fu mai considerata a Berlino come cosa principale, ma piuttosto e soltanto come oggetto di compensazioni per la soluzione soddisfacente della questione dell'Ispettore generale.

Anche la corrispondenza di Witte ed i pretesi telegrammi dell'Imperatore a Roosevelt non offrono alcun materiale per provare che la Germania sia stata sleale.

Il diplomatico spiega fino a che punto Tardieu ignora i fatti come si svolsero e conferma le dichiarazioni già fatte da White a Roma.

La conclusione dell'articolo dei *Grenzboten* è un severo biasimo per il tentativo di Tardieu di perpetuare la diffidenza fra i due Stati. Non si deve ammettere che la vanità personale di pochi influisca in modo antipatico sulle relazioni tra la Francia e la Germania, che procederanno di comune accordo nel Marocco e con piena buona fede, da parte di entrambe.

AGITAZIONI AGRARIE.

Nei Balcani

Bucarest, 21. — L'*Agenzia Telegrafica Rumena* dice: Le notizie dei giornali circa le agitazioni agrarie sono esagerate.

Mercè le misure prese dal Governo, l'ordine pubblico è stato mantenuto.

Alcune nuove agitazioni si sono manifestate nei villaggi dei distretti dell'Alta Moldavia, ma l'ordine vi è stato ristabilito.

Le città si mantengono calme.

Vienna, 22 — I giornali hanno da Bucarest: Secondo notizie dalla Moldavia, la rivolta dei contadini si estende sempre.

La città di Dorohoj è stata saccheggiata ed incendiata dai contadini: la popolazione è fuggita.

A Cucuteni, ove si trovano numerosi abitanti ungheresi, è avvenuto un conflitto fra rumeni ed ungheresi.

Quattro ungheresi sono rimasti uccisi e trenta feriti.

A Belgestie vi è stato un combattimento fra i contadini e le truppe.

Quattordici contadini sono rimasti uccisi.

Anche nel distretto di Fockchanow avvennero disordini. Il villaggio di Sulice fu interamente devastato.

Vienna, 22 — Il «Correspondenz Bureau» ha da Bucarest: Il Governo rumeno fa tutti gli sforzi per ristabilire l'ordine in tutti i distretti della frontiera austriaca.

Fu inviato ieri sui luoghi dei disordini un reggimento ed oggi ve ne sono stati inviati altri due.

La notizia che gli agenti di polizia e le truppe aiutino le bande dei rivoltosi è destituita di fondamento.

Benchè le truppe cerchino di evitare lo spargimento di sangue, in seguito al loro intervento vi sono stati 4 morti e 9 feriti, il che prova la falsità delle voci succennate.

Anche gli stranieri sopportano le conseguenze dei disordini, ma si spera che i provvedimenti presi riusciranno ben presto a ristabilire l'ordine.

In Russia.

Pietroburgo, 22 — Sono scoppiati disordini agrari nel distretto di Brest-Litovsk.

Sono segnalati conflitti fra i contadini e la polizia rurale.

Banche e Società

Società italiana per Condotte d'Acqua.

Capitale, tutto versato, L. 10,000,000.

Nel dare notizia dell'assemblea generale tenuta, sotto la presidenza del senatore Balestra, in Roma, sua sede, da questa Società, il cui stato di servizio è uno dei più onorevoli, ci riservammo di riassumere la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1906. Siccome è breve, per maggior chiarezza, la riportiamo testualmente.

Signori Azionisti,

Col Bilancio dell'esercizio 1906 ci pregiamo sottoporvi un breve rapporto sulla gestione sociale.

Canale Villoresi. — I proventi del Canale che nel decorso esercizio avevano subito una piccola diminuzione, pel deprezzamento delle forze motrici intermittenti, sono stati ulteriormente ridotti dalle maggiori spese incontrate in lavori per riparazioni urgenti, eseguiti nella prima tratta del Canale, e che dovranno esser completate nell'anno corrente.

Ciò non pertanto il reddito del Canale stesso ha raggiunto la somma di L. 371,705.48, che è bensì sensibilmente inferiore a quella dell'esercizio 1905 ma superiore a quella di tutti gli anni precedenti.

Energia elettrica. — Abbiamo esercitato l'opzione per tutte le azioni riservateci nell'ultimo aumento di capitale, fatto da questa Società, e ne abbiamo aggiunto il numero alle altre segnate in attivo, sotto il titolo «Valori diversi».

Il dividendo di questa importante Azienda per l'esercizio ultimo è di L. 50 per azione, pari perciò a quello dell'anno precedente; senonchè distribuite che siano, e non tarderà molto, le forze provenienti da Brusio, queste influiranno sensibilmente nell'aumento dei benefici dell'Azienda, anche per l'anno in corso.

Crediti comunali. — Dopo constatata dalla Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale l'insolvibilità del Comune di *Catanzaro*, e previe le opportune verifiche eseguite dal nostro ragioniere capo, abbiamo creduto conveniente dichiarare che eravamo disposti ad accogliere la proposta di liquidazione, a stralcio di ogni nostro credito verso quel Comune, presentataci da persona autorevole.

Abbiamo avuto affidamento che la somma proposta ci sarà pagata quanto prima, unitamente all'interesse del 5 per cento dal 1° gennaio p. p. fino al giorno dell'effettivo pagamento.

La perdita che potremo avere da questo stralcio, sarà portata a diminuzione del «Fondo limitazione di capitale», che presenta ancora un margine notevole.

Lavori diversi. — Ottenuto il collaudo dei lavori dell'*Acquedotto consorziale del Tennacola*, ed esaurita la vendita di tutta l'acqua di nostra proprietà immessa in quell'Acquedotto, abbiamo segnato tra i «Proventi diversi» le somme relative agli utili conseguiti tanto per l'esecuzione dell'opera, quanto per la vendita dell'acqua.

Come vi facemmo prevedere nella decorsa relazione, abbiamo già messo mano ai lavori di *Derivazione d'acqua dall'Aniene*, che valutiamo di poter ultimare nel termine prefissoci.

Abbiamo stipulato i contratti preliminari con i Comuni di *Salerno*, *Cava dei Tirreni*, *Pagani*, *Angri* e *Scafati*, e fra breve sarà ultimato il progetto di esecuzione dell'*Acquedotto dell'Ausino*, destinato a provvederli di acqua potabile.

In seguito a verifiche fatte eseguire sopralluogo da un tecnico di nostra fiducia, abbiamo reputato conveniente partecipare alla costituzione di una Società molto promettente, sebbene modesta nel suo esordire, che s'intitola *Società Anglo-Italiana «Gorgos»* che ha per oggetto lo sviluppo di forze motrici in Grecia, destinate alla fabbricazione di prodotti chimici.

Bilancio 1906 ed utili. — Nel riassumere il conto «Rendite e spese», crediamo conveniente richiamare la Vostra attenzione sul fatto, che la cifra dei «Proventi diversi» si presenta in quest'anno molto più lusinghiera di quella degli esercizi precedenti, essendo costituita per circa cinque sesti da utili conseguiti nei lavori, ecc., e per sole L. 85,147.65 da plus-valenza assegnata alle numero 1785 Azioni della *Società Lombarda per distribuzione di energia elettrica*, provenienti da acquisto, e che abbiamo in Portafoglio.

Segnalandovi questi risultati, riteniamo doveroso tributare un meritato encomio alla nostra Direzione, ed a tutto il Personale tecnico ed amministrativo della Società, che con tanto amore si occupa degli interessi sociali.

Conto Profitti e Perdite

Rendite.

Canale Villoresi		L. 371,705.48
Interessi attivi		» 234,411.13
Proventi diversi		» 514,356.07
Sommano		L. 1,120,473.58

Spese.

Tasse, ammortamenti e spese diverse	L. 178,073.73	
Interessi passivi	» 67,353.10	
Sommano L.		» 237,426.83
Utile netto		L. 893,046.75
A dedursi 5 0/0 per riserva statutaria	L. 44,652.33	
Detrazioni sulla somma residuale come all'art. 32 dello Statuto: 5 0/0 al Consiglio di Amministrazione	» 42,419.72	
2 1/2 0/0 a disposizione ed a favore del personale	» 21,209.86	
Sommano L.		» 108,281.91
Restano		L. 784,764.84
Aggiunto il saldo attivo dell'esercizio precedente		» 23,178.03
Sommano		L. 807,942.87

Di questa somma vi proponiamo di distribuire L. 800,000, assegnando un dividendo di L. 20 a ciascuna azione, e portando a conto nuovo la differenza di L. 7,942.87.

L'assemblea, con voto unanime, dopo aver udito il Rapporto del Collegio dei Sindaci, approvò le proposte tutte del Consiglio, che in seguito alla rielezione di tutti gli uscenti — prova della maggior fiducia — rimane composto pel 1907 nel modo seguente:

Presidente: Comm. Giacomo Balestra, sen.
Vicepresidente: Francesco Borghese, Duca di Bomarzo.
Consiglieri: Cav. Luigi Airoldi. Cav. Giuseppe Clarini. Comm. avv. Leone Collinet. Comm. ing. Enrico Deat. Comm. ing. Eugenio Rava. Cav. ing. prof. Franc. Salmoiraghi.

Direttore

Ing. cav. Francesco Astorri.

Sindaci effettivi: Cav. Enrico Sambuecetti - Artemio Enrico Curotti - Ing. cav. Ferdinando Gerardi — Cav. uff. Osvaldo De Castro — Cav. Giulio Friedmann.

Supplenti: Gustavo Costa e Ruggero Ruggeri.

Le Assicurazioni Generali di Venezia.

(S) **Venezia**, 22 — Sotto la presidenza del comm. Marco Besso, ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti della Società delle Assicurazioni Generali.

E' stato approvato il pagamento del dividendo di franchi 540 per ogni azione, dopo avere assegnato in aumento alla riserva oltre 26 milioni.

I Direttori, i Revisori dei conti ed i consiglieri uscenti sono stati tutti rieletti.

In occasione del 75° bilancio della Società è stata aumentata di 30,000 lire la fondazione «Vittorio Emanuele III» ed è stata inoltre creata una Borsa di studio per le scuole superiori di commercio di Venezia e di Roma.

Per le Amministrazioni centrali.

Il Presidente del Consiglio con suo Decreto 21 corr. ritenuta la necessità che da parte di tutte le Amministrazioni centrali dello Stato si proceda con uniformità di criteri nello stabilire una proporzione costante fra le varie classi e i rispettivi stipendi del personale d'ordine delle Amministrazioni stesse, ha istituita, presso il Ministero del Tesoro, una Commissione con l'incarico di formulare, nel più breve tempo possibile, le occorrenti proposte per il conseguimento dello scopo suindicato.

La Commissione è così composta:

Riccio comm. Gaetano, ragioniere gen. dello Stato, presidente.
Cigliana cav. Giovanni, capo div. al Tesoro.
Barilari comm. Federico, ispettore gen. agli Esteri.
Vigliani cav. Giacomo, capo sez. all'Interno.
Niccoli cav. Emilio, capo sez. alla Giustizia.
Lupinacci cav. Alessandro, capo sez. alle Finanze.
Eula cav. Umberto, capo sez. alla Guerra.
Marcelli cav. Riccardo, capo sez. alla Marina.
Amante comm. Bruto, capo div. all'Istruzione.
Marzollo comm. Carlo, capo div. ai Lavori Pubb.
Gregoris cav. Italo, capo sez. all'Agricoltura.
Bruazzi comm. Temistocle, capo div. alle Poste.
Gisci cav. Arturo, capo sez. alla Corte dei Conti.

Avranno le funzioni di segretario i signori Firpo cav. Ernesto, Segretario amministrativo al Tesoro e Giandolini Romolo Massimiliano, Segretario di Ragioneria nel Ministero stesso.

COSE LOCALI.

Il rincaro degli affitti delle case.

Il nostro amico e collega, comm. Monzilli, ha pubblicato nella sua Italia moderna *un breve ed efficace scritto sul rincaro delle pigioni.*

Senza consentire in tutte le considerazioni e in tutte le conclusioni, noi lo riproduciamo per intero, trattandosi di uno studio interessante e senza pretese, che può concorrere ad una soluzione positiva del grave problema.

La questione delle case è divenuta a Roma di così alto interesse pubblico da spiegare e giustificare la crescente agitazione, alla quale le classi meno agiate della cittadinanza partecipano con insolita premura. Ma se viva è l'agitazione, se alto è l'interesse pubblico ben povera cosa sono le idee ventilate e ben poco pratici sono i progetti disegnati per risolvere la difficile questione: per cui noi temiamo forte che si vada incontro ad una ulteriore remora e ad un dispendio di forze senza conseguire risultati proporzionati alle esigenze dell'ora presente.

Queste non liete previsioni ci sono suggerite dal fatto che le idee e i progetti finora in discussione per risolvere il problema economico-edilizio di Roma, sono fondati sull'empirismo e vogliono fare astrazione dalle condizioni di fatto e andare contro le leggi economiche. Che in una situazione anormale come questa degli alloggi in Roma, lo Stato ed il Comune possano, anzi debbano intervenire, è concetto in cui tutti consentono; ma pretendere e credere che Stato e Comune possano o debbano impiegare le entrate tributarie per fornire — sia pure soltanto a talune classi sociali — gli alloggi a un prezzo inferiore a quello che risulta dal costo, dalle spese di manutenzione, da un modesto interesse del capitale e delle imposte, non è soltanto antieconomico ed antisociale, ma estremamente pericoloso.

Lo Stato ed il Comune debbono eliminare, in quanto da loro dipendono, gli ostacoli che si oppongono al normale svolgimento della legge economica dell'offerta e della domanda, e che in questo caso si oppongono allo sviluppo edilizio della capitale; debbono stimolare ed incoraggiare lo sviluppo edilizio ed al bisogno promuovere la libera concorrenza che per circostanze diverse abbia arrestato il suo funzionamento.

Con ciò non escludiamo da questo campo quelle forme di filantropia di cui abbiamo esempi all'estero, pel concorso di doviziose elargizioni private, come è stato fatto a Parigi dai Rothschild; ma non si può formare di esse la base di un sistema di Stato.

E non senza ragione diciamo ciò, perchè si discorre qui sempre di alloggi per gli operai, dimenticando un fatto che ha pure il suo valore nella questione in esame, cioè che il forte rincarimento generale della vita, se ha recato danno alle classi operaie da un lato, le ha avvantaggiate dall'altro col naturale e forte aumento dei salari; mentre vi sono altre classi sociali che hanno subito tutto il peso del rincarimento senza alcun corrispettivo.

Ma perchè a Roma mancano le case — malgrado il rapido e grandioso sviluppo edilizio che si chiuse con la crisi? — Mancano perchè il cresciuto e benefico movimento dei forestieri in una città che ha così spiccato carattere internazionale, ha moltiplicato il numero degli alberghi, delle pensioni e delle case mobigliate; mancano le case perchè è cresciuto il numero delle persone religiose che hanno stabilito loro residenza in Roma; mancano le case perchè lo accentramento e lo sviluppo dell'Amministrazione dello Stato hanno richiesto maggior numero di stabili per gli uffici governativi, e, d'altra parte, hanno richiamato alla capitale parecchie migliaia di famiglie le quali risiedevano in altre città; mancano le case perchè nella capitale di tutti gli Stati si riscontra un movimento naturale di sviluppo della popolazione, ed il fenomeno si vien verificando anche in Roma.

Ma, la maggior domanda e gli alti fitti avrebbero dovuto e più dovrebbero ora stimolare la costruzione di nuove case, allettando il capitale a volgersi a questa forma d'impiego che è anche per natura fra le più predilette. Invece, le nuove costruzioni sono lente, anzi lentissime, e limitate a villini di lusso. Perchè ciò?

Il più semplice buon senso dovrebbe bastare a fornirci la spiegazione di questo fenomeno. Non si costruiscono case perchè, a malgrado degli alti fitti, l'impiego dei capitali nella costruzione di esse, non risulta sufficientemente fruttuoso. Il còmpito dello Stato e del Comune avrebbe dovuto consistere nel ricercare le cause del fenomeno e nel far opera per eliminarle, in quanto può dipendere dalla loro azione.

Lo Stato, invece ha mostrato di non accorgersi dell'incidenza che l'alta aliquota dell'imposta fondiaria sulle case ha sugli affitti: in una città come Roma, in cui la domanda degli alloggi è divenuta maggiore dell'offerta, l'imposta pesa completamente sul locatore, anzi qualche proprietario ne abusa pure. Ora, nessuno ha posto mente che codesta imposta costituisce per il locatore un onere tanto più grave, quanto maggiore è il canone d'affitto.

L'aliquota dell'imposta essendo del 30 per cento a Roma, ne consegue che pel mio alloggio, che, poniamo, in altra città importerebbe un canone di affitto di 100 lire al mese, io pagherei l'imposta di 30 lire; qui il canone di affitto essendo di 250 lire, l'imposta si ragguaglia a 75 lire, ciò che naturalmente costituisce un fattore notevole nell'alto prezzo degli alloggi.

Che cosa ha fatto lo Stato per attenuare questo aggravio? Nulla. Ha consentita l'esenzione alle nuove costruzioni, ma la legge e molto più il regolamento pubblicato al solito con lungo ritardo, hanno posto tali limitazioni alla sua applicazione che essa è rimasta senza effetto. Si è ritenuto di fare una cosa consentanea al fine di essa, limitando financo la misura degli ambienti, la forma, la incubazione e stabilendo altre simili preziosità, per le case che avrebbero avuto diritto alla esenzione, credendo così di costringere il capitale a preferire la costruzione di case per le classi meno agiate o povere e non si è pensato, o non si è riflettuto, che quelle limitazioni avrebbero tolto ogni pregio alla esenzione ed avrebbero fatto mancare lo scopo di questa.

La esenzione senza limitazioni avrebbe stimolato la costruzione di case per le classi meno agiate, ma poichè queste classi non sono in maggioranza, il resultato sarebbe stato quello di una maggiore offerta di case per le famiglie agiate che avrebbe esercitato il suo effetto sul prezzo di affitto di quelle classi meno elevate, e così giù fino a quelle degli operai.

A Roma le costruzioni nuove sono scarse perchè il prezzo delle aree è alto e la tassa sulle aree destinate a costruzioni non ha sortito alcun effetto, come era facile prevedere, nè è da sperare un risultato migliore dall'inasprimento di questa tassa, fino a quando i prezzi delle aree si manterranno elevati.

Lo sviluppo edilizio è scarso se non nullo addirittura, perchè, come sanno tutti, a Roma la più delle volte le fondazioni sono profonde di molti metri, perchè il sistema di costruzione a mattoni richiede materiali cari, e sono molto più cari che altrove tutti i materiali che occorrono per costruire una casa, perchè la mano d'opera è incomparabilmente più alta che in ogni altra città. A ciò si aggiunga la mancanza di istituti

di credito che (senza gli errori commessi in altri tempi) agevolino ai privati la costruzione di nuove case.

In tali condizioni lo Stato ed il Comune non possono fare che promuovere quella concorrenza che ora manca, agevolando la costruzione di nuovi quartieri: ma la sola costituzione, ed ora l'ampliamento, dell' *Istituto delle case popolari* non può bastare allo scopo. Per conseguire questo con sollecitudine e rispondere alle esigenze di tutte le classi sociali di Roma, è mestieri che concorra in larga misura l'attività privata, la sola veramente feconda di utili e solleciti resultati: e per ottenere il suo concorso fa d'uopo allettarla con l'esenzione dall'imposta fondiaria per dieci anni senza le restrizioni (escludendo tutt'al più i villini di lusso) dell'ultima legge, con la esenzione da ogni dazio sui materiali di costruzione, e con qualche agevolezza fiscale ad un Istituto, che distribuisca il credito ai privati che costruiscano case per proprio conto.

Un disegno più ardito e di sollecito effetto potrebbe essere questo: conferire per il valore di costo le aree che lo Stato ed il Comune possiedono nel recinto della città ed in prosieguo quelle che quest'ultimo potrà espropriare nel recinto del nuovo piano regolatore, ad una Società di capitali, la quale s'impegni di costruire un dato numero di abitazioni ogni sei mesi: alloggi di un certo numero di camere adatti per piccole famiglie disagiate e in prosieguo per quelle meno agiate: il canone d'affitto degli alloggi, secondo la capacità, l'ubicazione e la qualità, sarebbe fissato dal Comune e non potrebbe essere elevato senza il suo consenso: gli utili netti dell'impresa, dedotto un interesse minimo al capitale impiegato, verrebbero divisi tra il Comune e l'impresa.

Soltanto una combinazione come questa, nella quale concorra con l'efficacia delle sue forze la privata attività, può fornire in qualche anno alcune migliaia di quartierini e produrre un ribasso generale negli affitti. Sperare questo risultato dalle piccole Cooperative senza capitali, e anche dal solo Istituto delle case popolari, equivale a perpetuare, se pure non ad aggravare, la situazione attuale.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la applicazione per il risorgimento economico di Napoli.

R. D. che approva la tariffa d'esperimento sul tronco Napoli–Torre Annunziata–Gragnano per il trasporto dei viaggiatori in 4ª classe.

R. D. che fissa le norme per l'ammontare dei biglietti di propria fabbricazione da lasciarsi a disposizione di ciascun istituto d'emissione.

RR. DD. riflettenti: approvazione dell'annesso statuto organico del legato Barbero in Frassinera; nomina di altri membri della Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle isole.

RR. DD. riflettenti applicazioni di tassa di famiglia.

D. M. riguardante l'alpeggio e la monticazione interna del bestiame.

Elenco dei Consigli provinciali sanitari per il triennio 1907-1909.

Elenco degli italiani morti a Nizza nel mese di febbraio.

Ricompense al valor militare.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Elenco degli attestati di privativa industriali che hanno cessato di essere validi al 30 giugno 1906 per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1906.

Poste e Telegrafi. — *Compenso ai telegrafisti militari.* Il Ministero delle finanze, Direzione generale delle imposte ha deliberato che, in applicazione alle disposizioni portate dalla legge 24 agosto 1877, il soprassoldo giornaliero di lira 1, che viene corrisposto ai telegrafisti militari, comandati presso gli uffici telegrafici dello Stato, sia esente da ritenuta per imposta di ricchezza mobile.

— *Concorsi.* E' aperto il concorso per il posto di titolare dell'ufficio postale e telegrafico di Cividale in provincia di Udine.

Possono prender parte i ricevitori ed i supplenti delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza con almeno tre anni di servizio.

I supplenti non potranno conseguire la nomina se non in mancanza di ricevitori, provveduti dei voluti requisiti.

— *Franchigia postale.* Per facilitare il compito della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini del Mezzogiorno, è stata accordata in determinate condizioni l'esenzione dalle tasse postali al carteggio della Presidenza della Commissione e dei cinque delegati che risiederanno rispettivamente nelle seguenti cinque regioni:

Abruzzo e Molise – Campania – Puglie – Basilicata e Calabria – Sicilia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Sanremo, 22 — Sullo stradone provinciale tra Bordighera e Sanremo vennero trovati due neonati femmina e maschio.

S'ignora tuttora il nome della snaturata madre che li ha abbandonati.

Alcuni viandanti hanno visto depositare l'involto e fuggire una donna. La P. S. è sulle traccie della delinquente.

— Col primo lunedì di Aprile i garzoni barbieri avranno il sospirato riposo settimanale, così almeno fu deciso in un'adunanza di proprietari barbieri.

— Martedì prossimo verrà dato un concerto all'« Hotel Savoia » a profitto del fondo per l'erezione, nel nostro cimitero, d'una cappella russa. Canterà il tenore Gordon di quella nazione.

Brescia, 22. — Un grave incendio è scoppiato ieri in Comune di Rignale, nella località boschive Campiglio e Casarde di proprietà comunale estendendosi per circa 8 km., con un danno, finora di circa L. 3000.

Non vi sono disgrazie tranne un contadino ferito nell'opera di estinzione.

Como, 22. — L'incendio scoppiato per causa fortuita, nei boschi del Comune di Rongio si è esteso a quello dei Comuni di Mandello e di Como, coprendo una superficie di circa 12 km. ed arrecando danni, oltreché ai Comuni, a vari proprietari per un ammontare approssimativo di L. 30,000. L'incendio fu domato solo iersera.

Nessuna vittima.

— Anche nei boschi tra Carmegna e Maccagna, assumendo proporzioni gravi ed estendendosi anche al Comune di Agra. Nessuna disgrazia.

Novara, 22. — L'incendio ai boschi scoppiato l'altra sera, si è esteso su vasta zona nei comuni di Premosello, Cuzzago e Mergozzo, minacciando seriamente l'abitato di Premosello e quello della frazione Nibbio, ma ieri il pericolo è stato scongiurato.

Il danno dei comuni e dei privati, non è ancora valutato, ma certo è considerevole.

Causa del disastro pare sia l'imprudenza di alcuni operai che accesero un fuoco per uso di cucina. Sono scomparsi due vecchi boscaiuoli (un uomo ed una donna) soliti a pernottare sui monti. Una squadra di alpini li ricerca con poca speranza di ritrovarli vivi.

Milano, 22, ore 17.30. — Il carpentiere Stellati, che ieri trucidò l'amante Corradina Salvoni, dopo di avere errato per tutta la giornata di ieri, consigliatovi dal figlio si è costituito ai carabinieri.

Per le case popolari a Milano.

Milano, 22, ore 0.40 — Presenti il Sindaco, la Giunta e i rappresentanti dei principali Istituti di credito e di previdenza, si adunò al Municipio il Comitato generale promotore di un Ente autonomo per le Case popolari a Milano.

Il Comitato approvò lo statuto che ne fissa gli scopi e la costituzione del capitale, a cui si corrisponderà un interesse.

Si demandarono al Sindaco le pratiche per la costituzione e la nomina della prima rappresentanza legale dell'Ente.

L'assessore per la finanza annunziò che il Comune parteciperà all'Istituto con 6 milioni di lire, da stanziarsi in un quadriennio: ciò indipendentemente dai 4 milioni stanziati per le case popolari già municipalizzate.

L'on. Luigi Luzzatti trasse da ciò lieto auspicio per l'avvenire poderoso dell'Ente che si costituisce, fra le universali simpatie, preludenti a cospicue adesioni di Istituti e di capitali.

Il disservizio ferroviario

Torino, 22, ore 0.30 — *(ermoni).* Alla Camera di commercio si tenne una numerosissima assemblea di industriali e commercianti piemontesi contro il disservizio ferroviario.

Presiedeva Teofilo Rossi. Assistevano i senatori Tournon, Di Revel, Rossi, i deputati Chiapparo, Panie, Rizzetti e Albertini e le rappresentanze di numerose Associazioni.

Avevano aderito i senatori Casana e Badini-Confalonieri, i deputati Farinet Alfonso e Bona, la Deputazione provinciale di Torino e i Municipi di Vercelli, Pinerolo e Ivrea.

La discussione fu lunga e animatissima.

Dopo alcuni vibrati discorsi fu votato quasi ad unanimità un ordine del giorno in cui si invita il Governo a porre fine al disservizio, affermando che gli industriali e commercianti italiani sono decisi, se continuerà l'arresto nella vita della Nazione, a provvedere alla diretta difesa dei loro interessi.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 22 — Dal 18 corr. circa 300 operai addetti alla vangatura delle risaie nella tenuta Torlonia a Palata Persiceto sono in isciopero per quistioni di salario.

Le trattative per un amichevole componimento sono a buon punto.

Livorno, 22 ore 17.40. — Il giudice istruttore ha interrogato stamani l'avv. Valenti per la prima volta.

Forse stasera il giudice chiuderà l'istruttoria: il Procuratore del re prenderà domani in esame il processo per fare la sua requisitoria.

La Camera di Consiglio domenica deciderà la legalizzazione dell'arresto o la scarcerazione dell'avv. Valenti.

Una strage - Due moribondi e quattro feriti gravi.

Rieti, 20 — Nella vicina Poggio Bustone è avvenuta ieri una tragedia inaudita.

Un giovanotto di 18 anni, Sante Mostarda, si trovava a ballare in una casa di campagna con altri amici. Poichè il Mostarda è giovane vigoroso sfidò alla lotta il padrone della casa Cesare Giordani. Ma dopo una strenua resistenza fu da quest'ultimo atterrato, tra le risa ironiche dei presenti. Quest'accoglienza inviperisce il Mostarda. Si slancia sul vincitore e lo colpisce con calci e pugni. Certo Santori che va per dividerli riceve un colpo di pugnale alla mano destra. Il Giordani stesso cade a terra in una pozza di sangue. Una pugnalata sotto una mammella ricevono successivamente le mogli del Santoni e del Giordani accorse gridando. Di un altro colpo, ormai cieco di furore e di sangue, il Mostarda colpisce una figlia del Giordani ventenne e una certa Marcelletti. E' una fuga generale. Esausto dalle sue stesse furie lo sciagurato viene disarmato da un soldato in licenza.

Il Giordani e la moglie sono moribondi. Gli altri guariranno forse ma rimarranno deturpati.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 22. — *(Karlon).* Da stamane è cominciato lo sciopero degli ostricari. Essi hanno preso questo provvedimento contro la Società degli ostricoltori, poichè la medesima ha loro rifiutato un aumento di salario.

— Stamane, fra le salve d'uso, il vice-ammiraglio Calì ha preso possesso di questa piazza marittima.

— Il postale « Canopic » in giornata sarà immesso nel bacino per la raschiatura della carena.

— Per guasti verificatisi nella dinamo, l' « Emanuele Filiberto » non è più partito ieri.

Nelle Isole.

Sassari — Il negoziante Giovanni Maria Bezza, d'a. 76, domiciliato a Borone fu aggredito su la strada provinciale di Macomer da tal Antonio Porcu di Paolo, d'a. 24, da Borore. Questi, dopo aver gettato a terra il Bezza, gli asportava un portamonete. Il Porcu fu arrestato.

— La giuria internazionale dell'Esposizione di Milano ha conferito un premio al Comune di Sassari: il diploma di medaglia d'argento.

Questo premio fu accordato per la relazione compilata sulla questione edilizia ed igienica della città di Sassari, già esaminata dalla direzione della Sanità pubblica.

La meritata onorificenza dimostra l'amore e la competenza con cui si studiano dalla nostra Amministrazione comunale i problemi interessanti la vita e il progresso civico.

Palermo, 22, ore 15.16 — Ieri il comandante delle guardie campestri Gano, mentre si recava in campagna per il suo ordinario servizio, colpito improvvisamente da tre anonime fucilate rimase istantaneamente cadavere.

Tempo fa a Casteldaccia, dov'egli ricopriva la stessa carica, fu attentato alla sua vita.

Nella Provincia Romana.

Fiera a Grottaferrata. — Nei giorni 24, 25 e 26 corr. avrà luogo in questo Comune l'antichissima e rinomata fiera di merci e bestiame.

La fiera per quanto riguarda la vendita dei generi non soggetti a dazio, incomincia alle ore 5 ant. del giorno 24 marzo, e termina alle ore 12 pom. del giorno 26. Le carni salate ed affumicate, ed i generi di pizzicheria, nei giorni della fiera sono esenti da dazio.

Le sole porchette di qualunque peso sono daziabili.

Gli spacciatori di vino al minuto che si recano alla fiera dovranno situarsi nella località loro indicata dagli agenti municipali.

I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Bonificazione Pontina.

Terracina, 21. — Il R. D. del 22 marzo 1900, che approva il testo unico della legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, classifica in prima categoria le paludi Pontine, in Provincia di Roma, per quanto riguarda il compimento della bonifica, fermo restando il *motu proprio* 31 marzo 1862 del cessato Governo pontificio, circa il reparto della spesa di manutenzione delle opere esistenti; ed assegna alla grandiosa opera, la somma di L. 2,500,000, ripartita in dieci esercizi: con un primo stanziamento di L. 400,000 per l'esercizio finanziario 1906-1907.

Come si vede, siamo all'inizio della redenzione agraria di questa fertilissima contrada e gl'interessati attendono con impazienza di poter godere dei benefici risultati dalla provvida legge.

Allo stato delle cose, sarebbe opportuno che il progetto principale di bonifica fosse in linea generale fatto noto nelle sue principali modalità: indicando donde e come s'inizieranno i lavori di bonifica, quale sarà il loro progressivo svolgimento perimetrico, quali i mezzi meccanici e di colmata che saranno adottati.

Ed ora che la legge per la bonifica pontina è sulla via dell'esecuzione, auguriamoci che il Governo non ritardi l'emanazione del decreto di concessione.

SCIENZE E LETTERE.

Accademia di Francia.

Parigi 22. — Il *Figaro* afferma che l'Accademia francese ha deciso di chiamare Poincaré al posto lasciato vacante da Berthelot.

Onoranze estreme a Berthelot.

Parigi 22. — Il *Matin* dice che il Consiglio dei Ministri, che si riunirà oggi, deciderà che le salme di Berthelot e di sua moglie siano tenute nel Pantheon.

Ingegneria navale.

Londra 22. — La *Tribune* ha da New-York: Levis Nixon, ingegnere della marina, ha ottenuto il brevetto per una macchina, che permetterà di ridurre a quattro giorni la durata della traversata dell'Atlantico.

Il motore sarà messo in azione da un gas.

La prima nave munita di questa macchina, di cui Nixon disegnerà i piani, sarà una controtorpediniera di 650 tonnellate, le cui macchine raggiungono 12,000 cavalli di forza.

La nave potrà conservare una velocità continua di 30 nodi e la sua velocità massima sarà di 33 nodi.

Nixon costruirà in seguito altre navi che supereranno le duemila tonnellate e che avranno la stessa velocità.

FERROVIE DELLO STATO.

Movimento di carico nei porti maggiori

Ieri (21) a Genova sono stati caricati 1172 carri dei quali 493 di carbone per il commercio. Il carico oggi (22) si presume di circa 1150 carri.

A Venezia sono stati caricati 350 carri, dei quali 112 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 400 carri.

A Savona sono stati caricati 313 carri, dei quali 183 di carbone pel commercio. Il carico per oggi si prevede in 280 carri.

Drammi di terra e di mare.

La neve sull'Arlberg.

(S) **Innsbrück** 21. — Un turbine di neve infierisce sull'Arlberg.

Incendio di foreste.

(S) **Trento** 21. — Un grande incendio di una foresta è scoppiato sul Monte Pepanilla. Il fuoco si estende a destra verso Zambana ed a sinistra verso il Lago Santo.

Dopo la catastrofe della corazzata "Jena,"

(S) **Tolone** 21. — Ventitremila persone hanno assistito oggi alle 4 pom. ai funerali di 22 cadaveri non identificati delle vittime della *Jena*.

All'ultimo momento altri cinque avanzi umani furono portati in una bara e deposti colle altre spoglie su cinque prolunghe d'artiglieria, ricoperte coi colori nazionali e tirate da 4 muli.

Il corteo, imponentissimo, ha lasciato l'arsenale dalla parte di terra ed è giunto al cimitero alle ore 6.

La carestia in Russia.

(S) **Pietroburgo** 22. — La carestia aumenta sempre più nelle provincie di Elisabethgrand ove vi sono ottantamila persone che soffrono la fame, di Simbirsk ove sono scoppiati disordini, di Saratow, di Ufa, ove la mortalità è in aumento, di Volinia e di Kiew.

TEATRI ed ARTE.

Lirica. — Andrea Messager ha letta la partitura della sua opera *Fortunio*, che verrà rappresentata all'Opéra Comique nel corso di questa stagione. Il soggetto è stato tolto dal *Chandelier* di Alfredo De Musset e il Messager ha ottenuto questo privilegio dagli eredi del poeta, anche per i *Capricci di Marianna*, opera alla quale attende da molti mesi.

— *Amica* di Mascagni, diretta dall'autore stesso, si darà, a Venezia, durante il periodo inaugurale dell'Esposizione d'arte.

— *La Geisha*, pare impossibile! ha fatto fiasco a Barcellona e la Compagnia Scognamiglio ha dovuto toglierla dal manifesto alla quinta rappresentazione. E' un fatto degno di nota, perchè fra poco anche le marionette hanno fatto fortuna con Mimosa San e le sue avventure.

— Da **Montecarlo**, 21 (*F. de M.*):

Il dramma musicale *Theodora*, di V. Sardou e Leroux, ottenne un successo trionfale. L'interesse drammatico del poema ed il reale valore della musica del Leroux, d'una ispirazione profonda, d'una fattura nuova e d'una rara intensità teatrale, produssero la più viva impressione. L'elegante e numeroso pubblico, che assisteva alla *creazione* di questa opera importante, comprese nel suo entusiasmo e nelle prolungate sue ovazioni gl'interpreti illustri ai quali era affidata. La signorina Héglon rappresentò e cantò la parte di Teodora da grande artista lirica: il tenore Rousselière fu un ardente Andreas di voce splendida: il baritono Renaud, nel personaggio di Giustiniano, ebbe a riconfermare le sue qualità di attore meravigliose: Bouvet fu un commovente Marcellus e la signorina Friché, una patetica Tamyris. La signorina Durif e i sigg. Chalmin, Ananian, Lequien, Gluck e Meurisse completarono in modo perfetto una interpretazione di prim'ordine.

La *mise en scène* è di una ricchezza straordinaria.

Veramente eccezionale l'esecuzione corale ed orchestrale.

Concerti di Roma — Oggi, alle ore 16, il pianista Alfonso Rendano darà la seconda *matinée*. Eccone il programma:

Mozart: Rondò in re magg. – Rameau: Gavotta e variazioni. – Schubert: Adagio. – Schumann: Fogli d'album, op. 124, n. 14 – *** Quasi Gavotta e Canzone orientale. – Liszt: Harmonies religieuses (Benédiction de Dieu dans la solitude). – Bach: Preludio e fuga – *** 2 Sonatine. – Chopin: Preludi, op. 28 (N. 6 e 8): Tarantella: Berceuse.

— Rammentiamo che oggi avrà luogo alla Sala Pichetti il concerto Bucci-Blonk-Steiner, che per la valentia degli esecutori, come per l'austerità del programma, non mancherà di attirare il pubblico migliore.

— Ed infine alla Sala Costanzi, alle ore 15.30, il giovane e apprezzato violinista Oscar Zuccarini darà un concerto svolgendo il seguente programma: A. Corelli, op. 15 (1653-1713): 1ª Sonata in Re magg. – H. Wieniawsky, op. 22: 2° Concerto in Re minore. – P. Tschaikowsky, op. 26: a) Serenata Melanconica: E. Sauret, op. 4, n. 3: b) Papillon. – Paganini, op. 7: Il Concerto in Si minore. – Al Pianoforte il maestro Giuseppe Cristiani.

Concerti popolari — Domenica alle 16.40 Concerto col seguente programma: Schumann, *Giulio Cesare*, Ouverture: Mendelssohn, *Sinfonia Italiana*, op. 90: Tommasini, *La vita è un sogno*, Ouverture: Wagner, *Parsifal*. Atto III: Incantesimo del Venerdì Santo: Dvořák, *Danza Slava*.

Società Wagner — Nella sede della Società ebbe luogo ieri una *matinée* musicale assai riuscita.

Tra gli esecutori si distinse in particolar modo Giuseppe Zoffoli, un giovane tenore che pur essendo alle sue prime armi, dà grande affidamento di sè.

Ha voce facile e di timbro simpatico, e fraseggia con molto gusto, rivelando ottima scuola.

Fu assai applaudito nel monologo di *Siegmund* della *Walkiria*.

Concerti — Ci scrivono da Albano Laziale in data 21 marzo che in quel salone municipale il violinista cav. Giuseppe De Luca si fece applaudire col suo *violino parlante*, col quale imitò diversi strumenti, la voce umana e il canto degli uccelli e trasse dal suo strumento le più appassionate melodie.

Assisteva un pubblico numerosissimo.

Arte — Si è scoperto a Péronne, dimenticato nei magazzini del Municipio e del Museo, il celebre quadro *Trionfo di David*, di Salvatore Rosa, citato da tutti i suoi biografi, ma la cui traccia s'era perduta.

Coreografia — Soltanto nel paese classico della danza, in Spagna, poteva tenersi un concorso coreografico; infatti ne è indetto uno a Barcellona dal 5 al 10 luglio, nel quale la lingua ufficiale sarà l'*esperanto*.

Vi sarà pure un concorso con cinque medaglie agli autori: 1° del più bel ballo per teatro, concerto o *music hall* – 2° della più bella danza da sala accompagnandola dalla relativa *teoria*, musica e disegno – 3° d'una coreografia d'insieme da eseguirsi a prima vista da fanciulli da 5 a 10 anni – 4° di un lavoro dettagliato sugli esercizi di grazia e sveltezza che pongono in azione tutti i muscoli, sviluppando le più utili facoltà, pur favorendo l'igiene e l'estetica – 5° del miglior lavoro sul contegno, i costumi e doveri di ciascuno, specialmente dei fanciulli nelle scuole, in società e in casa.

Necrologio — E' morto a Bitonto, a 64 anni, Giovanni Garguno, padre di artisti, impresario e proprietario di Compagnie d'operette di primissimo ordine, e veramente precursore della Compagnia Marchetti e Scognamiglio, per i sistemi e per la prodigalità con cui allestiva gli spettacoli.

Egli aveva fatto con la sua Compagnia, nella quale erano tutti i suoi figliuoli, delle importantissime « tournées » in Spagna e America del Sud.

Varie — Gaetano Sbodio si ritira dalle scene in causa d'una malattia agli occhi. Questa nuova rincrescerà molto a tutti quelli che ammiravano l'arte del creatore di *El nost Milan*, della *Gibigianna*.

A Milano si sta organizzando una mattinata a favore dell'artista che vi prenderà parte.

— All'Hôtel Drouot a Parigi un vecchio violino italiano, restaurato, è stato venduto per 2800 franchi.

Sports

Tiro a volo. — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo martedì 19 corr. allo Stand della Società « Lazio » in via Casilina.

Tiro n. 46 (Poule d'apertura) 5 passeri a m. 16 fissi: 1° premio sig. Baroni S. con 3 su 3 — 2° premio sig. Villeggia F. con 6 su 8 — 3° premio sig. Troiani Barone Pietro con 5 su 8.

Tiro n. 47 (Handicap) 6 storni: 1° premio sig. Villeggia F. con 6 su 6 — 2° e 3° premio divisi tra i signori Moriggia ing. R., Clucker R. e Dell'Erba V. con 9 su 10.

Tiro n. 48 (Poule di chiusura) 3 passeri a metri 18, gara da 19 a 22: 1° premio sig. Troiani Barone Pietro con 3 su 3 — 2° premio sig. Villeggia F. con 2 su 3 — 3° premio diviso tra i signori Baila e Clucker.

Seguirono poules all'americana ed al doppietto allo storno vinte dai signori Baroni, Clucker, Fiorelli, Gucci e Villeggia.

Audax Italiano. — E' stato pubblicato il programma sportivo dell'Audax italiano. E' come sempre un elegante e nitido fascicolo, accurato dal corrispondente Pisani Costantino e dal segretario Lucci Eugenio per l'Associazione da essi diretta.

Le marcie ufficiali avranno luogo: la prima il 28 aprile sul percorso Roma-Rieti-Piediluco-Cottanello-Poggio Mirteto-Roma, km. 221,6; la seconda il 19 maggio sul percorso Roma-Vetralla-Viterbo-Amelia-Civita Castellana-Roma, km. 226,5; la terza l'8 settembre sul percorso Roma-Bracciano-Cerveteri-Civitavecchia-Grosseto, km. 204,2.

Il 9 giugno la marcia generale sul percorso Roma-Tivoli-Subiaco-Guarcino-Ferentino-Roma, km. 208,9.

E' annunziata, poi, pel 30 maggio una marcia straordinaria di km. 318 sul percorso Roma-Viterbo-Acquapendente-Montalto di Castro-Roma.

I soci che desiderano avere il bellissimo programma e tutti i ciclisti che volessero tentare le prove dell'Audax potranno rivolgersi al segretario Eugenio Lucci il martedì e il venerdì dalle ore 20 alle 21 alla sede della Sezione, via Tor de' Specchi 4.

Corse alle Capannelle.

La Società dei Parioli ci comunica che martedì 26 corrente alle ore 17 dovranno esser fatte alla Segreteria della Società ed a quella del Jockey-Club, Corso Umberto I 337, le iscrizioni per la seguente corsa da effettuarsi nel marzo 1909:

Gran Premio dei Parioli.

Lire 50,000 delle quali Lire 6000 al secondo, L. 3000 al terzo, L. 1000 al quarto, per puledri nati in Italia nel 1906. Distanza m. 1600.

Le corse a Liverpool.

Liverpool, 21. — Oggi ha avuto luogo la corsa per il premio *Liverpool Spring Cup* (25,000 franchi – metri 2200). Hanno preso parte alla corsa 15 cavalli.

Sono giunti: 1° *Bridge of Canny* di anni 4, da Love Wiseley e Santa Brigida, di Lord Derby – 2° *Wild Aster* di 6 anni, da Victor Wild ed Asteria di M.r G. Walmeselx – 3° *Canal* di 5 anni da Martagon ed Imogene di M.r H. Escot.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Monte Carlo, 22, ore 9.20. — *(de Boissrea).* Il terzo premio supplementare (serie) riunì ieri 28 tiratori.

1° signor Louis il quale a 24 metri uccise 6 piccioni, tirando 6 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori Donald, Pellerin e Laroze, i quali rispettivamente a metri 28, 24 e 24, e tirando pure ciascuno 6 colpi, uccisero 5 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte Althaun, conte F. de Neiva e Journu.

Oggi 22 e domani 23 alle ore 1 Gran Premio del Littorale.

(10,000 franchi e una medaglia d'oro oltre un'entrata di 1000 franchi: al secondo 2000 franchi su premio e il 25 per cento sulle entrate: al terzo 1000 franchi e il 20 per cento sulle entrate: al quarto 500 franchi e il 15 per cento sulle entrate: il resto delle entrate al primo).

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione Penale

Pres.: cav. Padiglioni — Giudici: avv. Cimpanelli e Fabris — P. M.: avv. Arcuri — Difesa: avv. G. Gregoraci, Pagliaro e Pape.

Lesioni con sfregio e diffamazione

Ieri incominciò il dibattimento a carico di Umberto Mosso di anni 32, da Napoli, ex-direttore dell'ufficio daziario di Marino, imputato di avere con una calamarata prodotto all'impiegato daziario Edoardo Matuozzi di anni 22, da Casamicciola, lesioni che guarirono in 27 giorni ed apportarono sfregio permanente.

Il Matuozzi è a sua volta imputato di diffamazione in danno del Mosso.

Sequestro della propria moglie

Per l'udienza del 2 aprile p. v. — X Sezione — è fissata la discussione della causa contro il gioielliere Raffaele Benvenuti, imputato di sequestro della moglie Zelinda Processi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 23 marzo 1907 - S. Vittoriano

Leva il Sole alle ore 6.12 m. - Tramonta alle 6.22 s.

Leva la Luna alle ore 3.4 s. - Tramonta alle 2.24 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.9	nevica	Nizza	8.4	sereno
Amburgo	4.4	piovoso	Zurigo	-2.4	sereno
Vienna	2.4	1|2 coper.	Costantinopoli	—	—
Madrid	6.5	sereno	Malta	11.5	1|4 coper.
Parigi	-0.9	sereno	Atene	[illegible]	piovoso

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.2	1|4 coperto	calmo	16.0	9.3
Torino	4.6	sereno	—	14.7	4.4
Milano	[illegible]	sereno	—	15.9	2.9
Venezia	7.2	sereno	calmo	14.8	[illegible]
Bologna	[illegible]	sereno	—	15.1	6.9
Ravenna	5.5	sereno	—	14.0	[illegible]
Ancona	9.6	sereno	mosso	12.0	[illegible]
Firenze	5.2	sereno	—	15.7	1.0
ROMA	6.0	sereno	—	14.9	[illegible]
Bari	8.0	3|4 coperto	grosso	15.4	7.2
Napoli	4.4	1|2 coperto	mosso	13.1	2.9
Caggiano	0.0	3|4 coperto	—	11.5	-0.5
Tiriolo	[illegible]	3|4 coperto	—	8.2	0.0
Palermo	12.2	sereno	grosso	16.8	4.0
Messina	10.3	1|2 coperto	mosso	15.9	[illegible]
Cagliari	9.3	1|4 coperto	legg. mosso	20.0	[illegible]

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti al Sud, deboli altrove; cielo in gran parte sereno; Jonio agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 776.2. Termometro centig. **massima 14 5 minima 4.9**.

Umidità relativa 47 assoluta 4.5. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Monoverbo.

T S R

Spiegazione del passatempo precedente:

INTER-ESSE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 MARZO 1907.

Negli Gioacchino ferroviere, con Regis Elvira
Fumagalli Romolo, con Fernini Annita
Caprara Alberto impiegato, con Carboni Olga
Benvenuti Radele scopino, con D'Ippolito Perpetua
Villotti Enrico usciere, con Vitullo Maria
Matano Carlo vigile, con Belli Bianca
Tormentini Giovanni fabbro, con Scavarici Rosa
Rosatti Orlando calzolaio, con Mazzaglia Agnese
Denis Enrico infermiere, con Nunzi Emilia
Fava Pietro usciere, con Feliciana Rosa
Calcaterra Giuseppe fornaio, con Tartuferi Enrichetta
Pompei Francesco carrettiere, con Di Mauno Maria

Nati e morti denunziati il 20 marzo 1907.
Nati 76 compresi 4 nati morti.
Morti 23 (dei quali 12 sotto i 7 anni).

Morti.

Del Zoppo Irma fu Giovanni, Roma, 19, nubile
Di Corpo Maria fu Gaetano, Rocca di Mezzo, 75, ved. Marucci
Gradi Giovanni di Lorenzo, Roma, 3g, beccaio, coniug.
Troiani Anna fu Filippo, Roma, 72, religiosa, nubile
Fiorini Agatope fu Giovanni, Iesi, 86, ved. Benedetti
Saraceni Maria Domenica fu Michele, Lanciano, 62, vedova Gargarella
Viola Maria fu Luigi, Roma, 49, nubile
Perucca Irene fu Luigi, Genzano, 72, ved. Fory Pany
Maggio Caterina fu Giacinto, Pettinengo, 76, ved. Trucco
Gentili Maria Celeste fu Luigi, Roma, 86, nubile
Ronci Margherita fu Giovanni, S. Vito Romano, 72, vedova Celasanti
Zecca Paolo, Aquila, 65, bracciante
Gambi Marcigliano fu Giuseppe, Toscanella, 53, faleg., coniug.
Peazo Bartolomeo fu Francesco, Villa S. Sebastiano, 43, campanatore, coniug.
Bevilacqua Giovanni fu Paolo, Roma, 70, muratore, ved.
Ferrazza Anna Maria fu Felice, Cappadocia, 89, ved. Lilli
Agnelini Teresa fu Antonio, Udine, 70, ved. Mazzola
Serri Domenica di Oreste, Rieti, 31, nubile
Recchia Clementina di Giuseppe, Tivoli, 52, coniug. De Felice
Cordelia Mariano fu Arcangelo, Roma, 53, mediatore, coniug.
Orlandi Maria fu Pietro, Badia Polesine, 40

Fieramente colpito per la perdita del suo Renzo, dopo crudeli sofferenze cristianamente sopportate, nelle prime ore di ieri giovedì 21, si spegneva il

Comm. GIUSEPPE SANTINI.

La moglie Teodosia Delfini-Dosi, i figli Andrea e Saverio, i fratelli Francesco, Giovanni e Paolo, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto avrà luogo oggi, alle ore 4 pom., partendo dall'abitazione dell'estinto, piazza Campitelli n. 1, per S. Maria in Campitelli, ove sabato 23 si celebrerà la messa di requiem.

Valga la presente come partecipazione.

Si prega di non inviare fiori.

Tacito e Giulia Carolini ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al lutto che li ha colpiti con la morte della cara figliuola

Elvira

di appena 16 anni, decessa in Civitavecchia in seguito a meningite; e coloro che vollero rendere ad essa l'ultimo tributo accompagnandola all'estrema dimora.

La sincera manifestazione d'affetto è valsa a lenire il loro profondo dolore.

Il giorno 21 in Offida alle ore 12 veniva rapito da crudele morbo all'affetto dei suoi cari

l'avv. Tito Piccinini

di anni 76.

La vedova sconsolata Sestilia Cantalamessa ed i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.

Una prece per il povero estinto.

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Firenze - 11 aprile - Completamento del fabbricato comando nella caserma « Principe di Napoli » Pres. L. 450,000.

Sottoprefettura di Civitavecchia - 4 aprile - Appalto servizio trasporti postali tra Tolfa e Civitavecchia in transito per Allumiere e viceversa, 1908-1910. Pres. Ann. L. 1200.

Direzione Fondo per il Culto - 4 aprile - Vendita di casa in Roma in via del Gambero N. 21-22. Prezzo d'incanto L. 59.804.

Prefettura di Ferrara - 6 aprile - Lavori di ripresa di forme interne e risarcimento di difese frontali lungo il Panaro. Pres. L. 62,600.

R. Arsenale Napoli - 4 aprile - Vendita della torpediniera n. 141 S. Pres. L. 30,000.

Provincia di Chieti - 7 maggio - Costruzione del tronco S. P. dall'abitato di Sant'Apollinare all'innesto con la Frentana. Pres. L. 12.,535.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Nicand, Lendinara (Raigo), Cerreto Sannita (Benevento).

Concorso per titoli al posto di professore straordinario di economia rurale nell'Istituto superiore agrario di Perugia. Stipendio L. 3000. Domande entro il 14 luglio.

Idem per esami a quattro posti di vice-segretario di 2.a classe. Stipendio L. 2000, al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Gli esami comincieranno il 1.o maggio p. v.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 22 marzo – Pres. **Canonico** *– Ore 15*

Si approvano a scrutinio segreto gli otto disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta.

L'articolo 272.

Presidente apre la discussione generale sul disegno di legge: « Graduale avocazione allo Stato delle spese di cui all'art. 272 della legge comunale e provinciale ».

Giolitti (Pres. del Cons.) è in dovere di chiarire un punto in cui non è d'accordo col relatore della Commissione speciale. Questa opina che l'articolo 272 debba interpretarsi in modo che nelle spese di casermaggio siano comprese anche le spese per l'alloggio dei carabinieri.

Ricorda che quando fu presentato il disegno di legge in discussione all'altro ramo del Parlamento, la questione fu esaminata ponderatamente dalla Commissione parlamentare e fu su di essa interpellato il ministro. Questi con dichiarazione scritta dichiarò che le spese di affitto non dovessero essere comprese in quelle di casermaggio per i carabinieri e nel caso che si volessero comprendere avrebbe piuttosto ritirato il progetto.

Egli rinnovò verbalmente in seno alla Commissione tali dichiarazioni e la Commissione nella sua relazione aderì alla interpretazione da lui data. E' vero che nella discussione pubblica fu proposto un emendamento all'art. 272 nel senso di comprendere le spese per l'alloggio dei carabinieri, ma tale emendamento non fu dall'oratore accettato e venne respinto dalla Camera elettiva alla quasi unanimità.

Conclude che non vorrebbe che colla interpretazione che il relatore della Commissione speciale ora vuol dare all'articolo su tale questione si aprisse l'adito a liti e la legge invece di andare a beneficio delle provincie e dei Comuni andasse a vantaggio degli avvocati di questi enti.

Mariotti Giovanni (rel.) deve far rilevare che l'interpretazione data all'art. 272 relativamente alla questione a cui si riferisce il Presidente del Consiglio non è solamente sua ma dell'intera Commissione.

L'art. 272 ha origine in due relazioni di Commissioni dell'altro ramo del Parlamento. In quelle relazioni è stato precisato il significato e la portata dell'articolo: quindi crede che tenuto conto degli argomenti addotti nella relazione l'art. 272 debba interpretarsi nel senso indicato.

Giolitti replica che quando fu proposta la sospensione dell'art. 272 il Ministero di quel tempo dichiarò che per interpretazione costante mai si era inteso che nella spesa per casermaggio dei carabinieri fosse compresa anche quella per l'affitto delle caserme e che di fronte ad una votazione esplicita della Camera elettiva sulla questione, come prima ha ricordato, non crede possa darsi valore all'opinione del relatore della Commissione speciale per mutare l'interpretazione dell'art. 272.

Mariotti fa notare che non si chiede alcuna modificazione all'articolo, il quale resta quello che è.

Ma poichè il Ministero ha dichiarato che se le condizioni finanziarie dello Stato continueranno a migliorare si potranno studiare altri benefici per i comuni e le provincie, crede che senza dubbio un provvedimento favorevole sarà appunto quello di dare all'art. 272 l'interpretazione da lui sostenuta.

Accenna alla condizione in cui si trovano alcuni comuni ed alcune provincie, che non possono far fronte ai loro impegni e confida nelle buone disposizioni del Ministero.

Giolitti non nega che si possa in seguito venire in aiuto delle provincie e dei comuni con altri provvedimenti. Ciò che egli non trova opportuno oggi è che si apra adito a liti, dopo che la Camera con esplicita votazione respinse di proposito l'interpretazione sostenuta dal relatore della Commissione speciale.

Di Sambuy (Pres. della Comm.) dichiara che in nessun membro della Commissione, nel dare l'interpretazione di cui ha parlato il relatore, è sorto il pensiero di voler aprire l'adito a liti tra il Governo e le provincie. La Commissione non ha portato modificazioni al disegno di legge, anzi ne ha proposto l'approvazione al Senato. Ora tra il Governo e la Commissione non rimane che una differenza di interpretazione.

Giolitti. Proponga un emendamento: il Senato si pronunzierà.

Di Sambuy. La Commissione non intende presentare alcun emendamento, ma propone un ordine del giorno che il Presidente del Consiglio potrà accettare, e noi potremo conservare le rispettive opinioni senza che ne venga alcun nocumento.

Giolitti. Bisogna prendere una risoluzione.

Di Sambuy. Una risoluzione la troverà l'on. Presidente del Consiglio nelle future leggi, provvedendo secondo che migliorerà il bilancio dello Stato ad alleggerire gli aggravi delle provincie.

Ricorda la legge del 1902 che stabiliva un rimborso alle provincie per la spesa del mobilio, e dice che vi sono provincie le quali dall'attuazione del disgno di legge ritrarranno scarso utile, mentre il Governo vi perderà molto.

La Commissione intende fare una raccomandazione al Governo, che non pregiudica punto il disegno di legge: e la raccomandazione è che il Presidente del Consiglio volga il suo sguardo benigno alle provincie e cerchi di migliorarne le condizioni.

Cefaly presenta il seguente ordine del giorno: « Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, passa alla discussione degli articoli. »

Giolitti dichiara di accettarlo.

Mariotti a nome della Commissione voterà l'ordine del giorno augurandosi che uno dei primi provvedimenti sia quello che tenda a sollevare le provincie dalle spese per le caserme. (Mormorii).

Presidente. Pone ai voti l'ordine del giorno Cefaly. (E' approvato).

Presidente. Dà lettura dell'ordine del giorno della Commissione:

« Il Senato del Regno, lieto che le migliorate condizioni finanziarie dello Stato consentano l'attuazione dell'art. 272 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889:

confida che il Governo del Re vorrà, in attesa di più radicali riforme nell'interesse degli enti locali, prendere in considerazione le ristrettezze finanziarie delle provincie oberate da ognor crescenti spese obbligatorie di molto superiori alla loro capacità tributaria ».

(Approvato).

La discussione generale è chiusa.

Casana. Parla sull'art. 2°. Ad evitare l'inconveniente che Provincie e Comuni si trovino in condizioni di imbarazzo per la rinnovazione dei contratti, crede sarebbe opportuno che il regolamento fosse redatto in brevissimo tempo. Chiede al Presidente del Consiglio se creda che in caso di urgenza si possano rinnovare i contratti senza attendere il regolamento.

Giolitti. Dà ragione dell'art. 2° e dice che se i contratti saranno fatti in modo legittimo e dettati da necessità pubblica o di servizio saranno come di dovere, rispettati dal Governo.

Casana. Ringrazia.

L'art. 2° è approvato.

Senza discussione si approvano gli art. 3, 6 ed ultimo.

Interpellanza.

Presidente. Dà lettura della seguente domanda d'interpellanza del senatore Pisa.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro della P. Istruzione circa il pagamento ritardato del compenso a cui hanno diritto i professori delle Regie Scuole tecniche per l'insegnamento nelle sezioni aggiunte, a Milano. »

Rava (Istruzione). Accetta l'interpellanza e dichiara esser disposto a rispondervi subito. (Il Senato consente).

Rava. Riconosce la giustezza della domanda del senatore Pisa ed osserva che al principio dell'anno scolastico non è possibile conoscere immediatamente quali e quante siano le classi aggiunte.

Nota che si tratta di pagamenti non di stipendi, ma di compensi speciali supplementari.

Ricorda i ritardi passati e la facoltà data al Parlamento con la nuova legge di pagare questi compensi con mandati a disposizione dei prefetti. Ma questi mandati non possono ciascuno superare le L. 30.000 perchè così vuole la legge di contabilità. Il Ministero ha, durante i mesi di gennaio e febbraio, spedito ai prefetti mandati per due milioni. Le classi aggiunte non furono ordinate che in dicembre.

Assicura che il Ministero ha fatto, date le nuove difficoltà per formare le classi aggiunte, il suo dovere: riconosce i ritardi in alcuni luoghi e spera che fra giorni i professori di Milano saranno tutti soddisfatti del loro avere.

Conclude dicendo che crede sia opportuno riformare la legge e dare maggiore facoltà per i mandati di anticipazione specie per quelli delle grandi Prefetture.

Osserva però che certi reclami e proteste sono fatti per mezzo della stampa e non giungono al Ministero, il quale di ogni reclamo fa ragione. (Approvazioni).

Pisa. Prende atto delle dichiarazioni del Ministro, lo ringrazia e spera che gli inconvenienti lamentati non si ripeteranno.

Servizi postali, telegrafici e telefonici.

Sani (rel.) essendo mancato il tempo per stendere una relazione scritta, riferisce verbalmente sul disegno di legge: Ampliamento e miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici, e ne propone al Senato l'approvazione.

Blaserna si occupa dei nuovi servizi radiotelegrafici e consiglia di ampliare maggiormente il fascio della rete proposta nel progetto e di adottare i sistemi più progrediti.

Invita il Min. a creare un apposito laboratorio per studiare e risolvere i gravi problemi che si collegano alla telegrafia senza fili.

Schanzer (Poste e Telegrafi) ringrazia il relatore e il sen. Blaserna dell'adesione data al progetto; dimostra come nel riparto della spesa si sia data la preferenza sui servizi postali ai servizi elettrici che vanno assumendo sempre maggiore importanza.

Accetta di buon grado le raccomandazioni del sen. Blaserna, in parte già in via d'esecuzione.

Assicura che si sta studiando anche un impianto radio-telegrafico fra l'Italia e l'Eritrea, che consentirà di emanciparsi dai cavi stranieri.

La parola autorevole dell'on. Blaserna lo incoraggia a domandare al Parlamento la somma necessaria a fondare un istituto scientifico-pratico, destinato a provvedere di abili funzionari l'Amministrazione. (Approvazioni).

Gli articoli si approvano senza osservazioni.

Altri disegni di legge.

Si approvano senza discussione i seguenti progetti:

Tombola telegrafica a favore dell'Ospedale civile di Ostuni.

Tombola telegrafica a favore della Società « Pro Infantia » di Roma e dell'Ospedale di Pesaro.

Trattato di commercio e navigazione stipulato fra l'Italia e la Serbia.

Trattato di commercio stipulato fra l'Italia e la Romania.

Trattato di commercio e di amicizia fra l'Italia ed Etiopia firmato ad Addis-Abeba.

I progetti discussi si votano a scrutinio segreto.

Risultato della votazione.

Diminuzione del dazio sul petrolio:

Fav. 82 — Contr. 4.

Provvedimenti per gli ospedali di Roma:

Fav. 77 — Contr. 9.

Avocazione allo Stato di spese d cui all'articolo 272:

Fav. 77 — Contr. 4.

Servizi postali, telegrafici e telefonici:

Fav. 75 — Contr. 6.

Il Senato approva.

Dopo lo scambio dei consueti auguri le sedute sono prorogate a dopo Pasqua.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – Decisioni del 22 marzo 1907.

Ajelli c. Comune di Milano e ministro pubblica istruz. – Rel. Di Fratta – Nomina direttori didattici: sospensione.

Zaccagnino c. Comune di Lesina, ministro dei LL. PP. e ministro dell'interno – Rel. D'Agostino – Bonifica della laguna di Lesina.

Amministrazione Fabbrica Duomo Milano c. ministro pubbl. istruz. – Rel. Inghilleri – Lavori della facciata del Duomo.

Indelicati c. ministro guardasigilli – Rel. Pellecchi – Sequestro temporalità.

Pozzi c. Direzione ferrovie di Stato e ministro dei LL. PP. e Calabrio Antonio – Rel. Pincherle a Annullamento di disposizioni regolamentari.

Ingletti c. ministro istruzione pubblica e Comune di Artelle – Rel. Cristofanetti – Licenziamento maestro elementare.

Matero c. ministro poste e telegrafi – Rel. Pincherle – Licenziamento ricevitore postale.

Posteraro c. sindaco Cerseto e Majerà – Rel. Vanni – Elezioni comunali.

* *

Fra le varie cause discusse fu poi ampiamente svolta la relazione del consigliere Di Fratta la importante questione sollevata dalle Società di navigazione « Navigazione Generale Italiana », « La Veloce », « Zino », ed altri, contro al ministro degli esteri sulla tariffazione imposta per gli ultimi noli in materia di emigrazione.

Sostennero il ricorso l'on. avv. Arcoleo, il prof. Presutti e gli avvocati Delpino ed Erizzo svolgendo specialmente la tesi che sia il Commissariato di emigrazione sia il ministro degli Esteri non abbiano un potere assoluto di tariffazione dei noli, ma solo scopo della legge sia quello di impedire il trust fra le varie Società a danno dei poveri emigrati.

Si oppose, e ci sembra esaurientemente, la avvocatura erariale sostenendo a mezzo dell'avv. cav. D'Amelio che l'art. 14 dia allo Stato un costante periodrico potere quadrimestrale di fissazione dei noli e ciò per impedire che i vettori facciano dei sopra-profitti, a danno degli emigranti, dovendo poi il Commissariato render conto del suo operato al solo Parlamento.

La Camera di Commercio di Roma.

L'altra mattina si è adunato il Consiglio della nostra Camera di commercio.

Erano presenti, oltre il Presidente Tittoni e il Vice Presidente Rey, i Consiglieri Ascenzi, Blasi, Corner, Di Stefano, Garroni, Mancini, Modigliani, Pennacchiotti, Salvati, Sbardella, Scarpellini, Vanni, Vannisanti e Zarù.

Dopo le condoglianze manifestate dal Consiglio al Presidente per il suo recente lutto domestico, la Camera ha preso atto:

del risultato delle votazioni seguite presso le altre consorelle del Compartimento di Roma per la nomina del comune rappresentante nella Commissione del traffico, le quali tutte, tranne una, affermarono i loro voti sul Presid. della Camera di Roma;

degli studi compiuti in ordine alle tariffe ferroviarie e delle richieste già avanzate alla Direzione generale;

delle pratiche fatte presso il Ministero e la Commissione parlamentare per ottenere che la legge sul petrolio non abbia una repentina applicazione, onde evitare danni al commercio ed agli stessi consumatori:

dell'invito pervenuto dalla Camera di commercio di Vienna per l'inaugurazione della sua nuova sede e dei provvedimenti all'uopo presi;

dell'adesione data al Comitato promotore del salone dell'automobile.

Rispondendo ad analoga interrogazione del consigliere Mancini, il Presidente ha informato come le pratiche per l'istituzione dei Magazzini Generali, sebbene subordinate all'esecuzione delle opere del Governo, procedano abbastanza speditamente; ed allo stesso consigliere Mancini il Presidente ha assicurato che furono interposti uffici presso il Consiglio notarile del Distretto

per ottenere un'equa e progressiva riduzione nelle spese di protesto degli effetti cambiari.

Su proposta del consigliere Garroni la Camera, dopo breve discussione, ha approvato unanime il seguente ordine del giorno:

« La Camera di Commercio riaffermando ancora una volta la costante sua aspirazione a che anche Roma possa al pari delle maggiori sue consorelle, esplicare e svolgere la sua attività nei campi fecondi dell'industria e del lavoro:

« ritenendo che al conseguimento di tale sua aspirazione non possa e non debba formare ostacolo il ben gradito onore di essere la Capitale del Regno, come di ostacolo non è per le Capitali delle Nazioni più prospere:

« fa voti affinchè nella nuova legge che il Governo del Re ha or ora presentato all'approvazione del Parlamento, la forza motrice non sia concessa unicamente per serviz. pubblici e municipalizzati ma altresì per lo sviluppo delle industrie del Comune di Roma ».

Passando agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente ha illustrata la sua proposta in ordine al cinquantenario della proclamazione dell'unità del Regno con Roma capitale.

Egli ha spiegato come, facendo parte della Commissione nominata dal Sindaco per la commemorazione del 1911 e della Sottocommissione incaricata di predisporre il programma relativo, avanzò l'idea che, nel saggio concetto di fondare un'opera di generale e permanente utilità, venisse studiato anzitutto il problema di ricongiungere Roma al mare.

La proposta, confortata dall'ausilio prezioso degli on. Maggiorino Ferraris e Paolo Boselli, fu accolta con generale favore dalla Sottocommissione, la quale stabilì di comprenderla nel suo programma e di invitare l'Amministrazione comunale ad assumerne il diretto patrocinio, promovendo al riguardo studi esaurienti e definitivi tanto dal punto di vista tecnico, quanto da quello finanziario.

Nell'intento poi di dimostrare anche nel campo concreto dei fatti l'interessamento della Rappresentanza commerciale alla soluzione del problema e di mettere in grado l'Amministrazione comunale a spiegare un'azione pronta e risoluta, il Presidente ha invitato la Camera a stanziare la somma di L. 15,000, quale suo contributo alle spese occorrenti per tali studi, a condizione però che non oltre il termine di un anno se ne conoscano i risultati per adottare deliberazioni definitive.

La proposta del Presidente è stata accolta dalla Camera con unanime favore.

La Camera ha riconosciuto trattarsi di un'opera di vera e propria redenzione economica della Capitale del Regno; e tributando un voto di sincero plauso alla Presidenza per la opportuna e geniale iniziativa, si è dichiarata ben lieta di farsene promotrice, stanziando la somma proposta e dando mandato alla Presidenza stessa di insistere e proseguire nella via felicemente intrapresa.

La Camera poi rispondendo all'appello rivoltole dal Comitato promotore dell'Esposizione di Torino ha concesso in suo favore un contributo di L. 2000;

ha provveduto ad alcuni rimborsi di sovrimposta commerciale;

ha dato parere in merito a reclami contro l'applicazione della tassa d'esercizio e rivendita nei Comuni del Distretto, e sopra una controversia doganale deferita al suo esame;

ha ammesso a quotazione i titoli di alcune Società industriali;

ha nominato due nuovi mediatori di merci;

ha concesso sussidi ad istituti e privati per l'incremento dell'istituto commerciale;

ha erogato un contributo di L. 1000 per una mostra zootecnica nel Comune di Terracina, allo scopo anche di promuovere l'allevamento delle razze da carne per l'approvvigionamento del mercato;

ha infine provveduto ad altri atti d'interna amministrazione ».

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri il Re ha ricevuto in privata udienza il cav. Sorricchio, Sindaco d'Atri.

Il Sovrano si è intrattenuto con lui sulle condizioni della provincia di Teramo e delle ricerche di monete antiche che si stanno ora facendo negli Abruzzi.

Al Palazzo Margherita — Ieri la Regina Margherita ha ricevuto in udienza la Commissione per la commemorazione nazionale del Carducci in Campidoglio, composta dei signori Azzaroli, Danieli e Gigliolì.

La Regina Madre si è affabilmente intrattenuta con i giovani, ai quali ha promesso d'intervenire alla cerimonia se sarà presente in Roma.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Francesco Salesio Della Volpe.

— Nella sala del Concistoro ove era atteso dal S. Collegio e dalla famiglia Pontificia assistette alla predica quaresimale del P. Pacifico da Seggiano predicatore apostolico.

— Il card. Merry del Val ricevette il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

Il concorso ai posti di direttore e direttrice di scuola elementare. — Lo art. 155 *bis* del Reg. gen. scolastico governativo permette ai Comuni, che abbiano uno speciale Regolamento scolastico di promuovere all'ufficio di direttore i propri insegnanti, senza ricorrere ad un concorso nazionale, purchè le condizioni delle scuole e del personale insegnante offrano garanzia della possibilità di una buona scelta.

Gravi questioni però sorgono sui limiti di tale facoltà.

Tali difficoltà e l'attesa di un nuovo regolamento governativo, che da qualche anno si sa essere allo studio nel Ministero della P. I., non hanno permesso fino ad ora l'approvazione definitiva di un regolamento scolastico comunale che risponda alle indicate prescrizioni legislative.

La Giunta, di fronte alla mancanza di tale regolamento, non ritiene prudente bandire un concorso interno per i due posti attualmente vacanti di direttore e di direttrice di scuola elementare, e ritiene inopportuno bandire un concorso nazionale alla vigilia dell'approvazione di nuove norme che disciplineranno i diritti degl'insegnanti in servizio, tanto più che qualunque forma di concorso potrebbe ostacolare quei provvedimenti che fossero richiesti dall'esito definitivo di due ricorsi, che ancora pendono avanti alle autorità competenti, contro le ultime nomine a direttori ed a direttrici.

Tutto ciò considerato e ritenuto che la legge da facoltà ai Comuni di provvedere con reggenze, la Giunta ha invitato il Consiglio a voler deliberare il rinvio di ogni concorso ai posti di direttore e di direttrice di scuola elementare all'approvazione del nuovo regolamento scolastico comunale.

Circolo Generale Operaio L'altra sera l'on. Alfredo Baccelli tenne al Circolo Generale Operaio l'annunziata conferenza: *La simpatia*, a beneficio delle scuole serali civili e militari, create con tanta fortuna da questa benemerita Associazione.

La sala era gremita: numerose signore, molti ufficiali dell'esercito, magistrati, alti funzionari dei Ministeri, un pubblico veramente eletto: notammo la signora Baccelli, i generali conte onor. Marazzi e Mazzitelli, il comm. Calabrese, il prof. Fasulli, il colonnello Bogianchino; il duca Leopoldo Torlonia indisposto, si scusò per lettera.

L'avv. Vinai, consigliere del Circolo, rivolse applaudite parole di ringraziamento all'on. Baccelli per il vivo interessamento sempre dimostrato alla Associazione che lo ha da tempo suo presidente: quindi tre allievi delle scuole: la signorina Ines Ferrigni, il sig. Armando De Francesco e il carabiniere Felice Re — con gentile pensiero d'omaggio — lessero, vivamente applauditi, tre poesie dell'on. Baccelli.

Poi l'on. Baccelli pronunziò la sua conferenza; egli, dopo aver spiegato che cosa è la simpatia e quale è la sua origine fisica, esaminò argutamente i molti casi della vita nei quali questa forza occulta è troppo poco considerata ed ha invece un peso determinante sulla sorte degli uomini. Fece quindi una rapida corsa storica accennando ai casi più celebri di simpatia e parlò di Cleopatra, di Cesare, di Leonardo da Vinci.

Concluse affermando che sebbene la simpatia possa talvolta essere causa d'ingiustizia sociale, essa è tuttavia una forza gradita, la quale allieta la nostra esistenza nella sua vicenda quotidiana.

La conferenza, magnifica per contenuto e smagliante nella forma, fu spesso interrotta da applausi ed infine coronata da un'ovazione.

L'on. Baccelli fu molto complimentato ed alla sua volta egli ebbe parole di vivo encomio verso i bravi giovani che contribuirono alla riuscita della festa ed al Comitato infaticabile che con tanta abnegazione e disinteresse attende alla prosperità della filantropica istituzione, degna davvero di ogni incoraggiamento e di vivissimo plauso.

I provvedimenti per Roma. — Giovedì sera nella sala Pichetti ebbe luogo una riunione di proprietari di terreni per esaminare la condotta da tenere di fronte ai nuovi gravami onde sono minacciati con la legge per Roma.

Gli intervenuti furono una cinquantina. La discussione, calma e tranquilla, aggirossi specialmente sui pericoli derivanti dalla grande indeterminatezza di alcuni articoli della legge e sulla necessità che opportune specificazioni affidino di un'equa tutela per quegli interessi che, per quanto privati, non sono meno legittimi ed hanno pieno diritto di essere rispettati.

La riunione si sciolse dando incarico ad alcuni intervenuti di studiare le disposizioni legislative proposte, concretare le osservazioni che si crede potervi contrapporre, e convocare poi urgentemente una nuova riunione alla quale chiamare, oltre che i proprietari interessati, tutti coloro che per le loro funzioni hanno diritto e dovere di occuparsi degli interessi cittadini, sia in rapporto ai diritti della collettività che a quelli dei singoli cittadini.

Istituto Coloniale Italiano L'altra sera il capitano Abele Pira tenne la conferenza su « Le antiche genti dall'Eritrea. »

L'elegante sala dell'Istituto era affollata di un uditorio colto e signorile.

Il conferenziere ha dimostrato, con numerosi argomenti, tratti dalla storia delle religioni, dalla storia politica e dall'etnografia, che in tempi antichissimi nella regione attualmente chiamata Eritrea, esisteva un popolo di razza camitica, che vi fondò una civiltà degna di sostenere il confronto con quella dell'Egitto.

Di tale civiltà esistono molte traccie nei monumenti archeologici, sui quali da qualche tempo si volgono le ricerche scientifiche. Chiuse dimostrando come la sovrapposizione dell'elemento semitico spegnesse, dopo parecchi secoli, quella gloriosa civiltà.

La fine della dotta e geniale conferenza fu accolta da vivi applausi.

Conferenza. — Per invito della Federazione nazionale degli studenti secondari, nell'aula prima del Collegio Romano domenica prossima alle 10,30 Angelo Maria Tirabassi parlerà sul tema: « Il simbolo nell'arte di Enrico Ibsen ».

Lettura di versi. L'altra sera, nella sala della Società degli impiegati, Augusto Sindici, dinanzi ad un pubblico numeroso e colto, lesse alcune delle sue migliori poesie.

Il simpatico poeta romanesco fu vivamente applaudito.

L'Opera Pia Paluzzi. — A senso della legge 17 luglio 1890 la Congregazione di Carità ha trasmesso, per il voto del Consiglio, una sua deliberazione relativa al concentramento dell'Opera Pia Paluzzi.

La suddetta Opera Pia è costituita da un lascito a favore dei poveri della Parrocchia di Santa Caterina della Rota per una somma in capitale, ridotta al presente a L. 1000.

Per la minima entità e pel carattere puramente elemosiniero, non v'ha dubbio che la Congregazione di carità possa chiederne il concentramento e quindi la Giunta ha proposto al Consiglio di dare parere favorevole.

Associazione operaia costituzionale — L'assemblea generale, l'altra sera, discusse lungamente sull'istituendo « Ufficio municipale del lavoro » e deliberò la iscrizione dei soci all'ufficio stesso, esortando gli altri operai ad iscriversi nelle apposite liste depositate presso le Delegazioni municipali.

Acclamò soci benemeriti il comm. Francesco Cisotti e il cav. Dante Grandi consigliere comunale.

Approvò il resoconto della visita alla Esposizione di Milano e il resoconto finanziario 1906.

Per l'istruzione popolare gratuita — A cura della Società per l'istruzione popolare gratuita, nella scuola di via del Lavatore 38, l'avvocato Adolfo Pezzoli tenne ieri sera l'annunciata conferenza « I doveri di probità negli affari ».

Il conferenziere accennò ai principii di legge che tendono alla repressione della frode commerciale ed alla legislazione comparata in materia e fu vivamente applaudito avendo saputo rendere piacevole e interessante l'arido argomento.

All'Università popolare romana. — Oggi, al Collegio Romano, daranno lezioni dalle 20 alle 22 chiusura del terzo periodo:

Prof. V. Ascoli « La lotta contro la malaria » — Prof. D. Vinciguerra « L'industria della pesca in Italia ».

Ingresso libero.

Ricreatorio Prospero Colonna. — Domani gli alunni dei plotoni e quelli della fanfara si riuniranno, alle ore 15, in palestra per andare ad assistere ad uno spettacolo cinematografico.

Gli alunni indosseranno l'uniforme.

A San Carlo al Corso. — Per evitare la solita commedia, la Questura ieri sera aveva prese le sue precauzioni.

Sotto gli ordini del vice-questore cav. Pacenza, poco prima della fine del sermone del padre Draghetti, la piazza era stata occupata dai bersaglieri disposti in cordoni sugli sbocchi delle vie e rinforzati da numerose guardie, per cui iersera era rimasta sgombra.

Finita la predica, padre Draghetti lasciò il tempio per l'uscio di via del Grottino, e i fedeli per la porta principale allontanandosi alla spicciolata per via della Croce e via delle Carrozze.

Un gruppo di chiassoni si agitava dietro il cordone di truppa disteso fra il Bertolini's Hotel e il caffè di Roma, gridando: *Viva Giordano Bruno, Abbasso il papa*, ecc. e innalzando sui bastoni — simile a trofeo — l'ultimo numero dell'*Asino*.

Il maggiore dei bersaglieri comandò allora lo innesto della baionetta, a cui rispose una salve di urli e fischi.

Furono suonati i tre squilli: quindi colluttazioni, pugni et similia: e l'alunno delegato D'Amato Raffaele ferito al naso.

Furono operati parecchi arresti,

Usciti tutti i fedeli, i cordoni furono tolti. E fu un errore, del quale non sappiamo se la responsabilità spetti alla Questura, come è probabile, od al comandante il riparto dei bersaglieri' Certo è intanto i chiassoni i quali si erano rifugiati sullo sbocco di via Condotti, si precipitarono sulla scalinata della chiesa di San Carlo da cui gridarono con tutto il loro fiato, le loro vane proteste...

Di fronte a questo *bis* serotino per cui ogni biasimo è inutile, perchè non sentito, non possiamo che dire: A rivederci a questa sera, se la Questura non sarà più accorta.

Il Colosseo illuminato. — Questa sera alle 21 si ripeteranno al Colosseo le proiezioni luminose che riprodurranno le più attraenti ed importanti vedute di antichi monumenti delle varie epoche, di cui farà l'illustrazione il prof. Nispi-Landi.

Le spiegazioni saranno ripetute in inglese dal sig. Zani.

Biglietto d'ingresso L. 3.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazie — Il manovale Luigi Bonacci, ab. in p. Montanara, lavorando alla costruzione di un palazzo della ditta Pizzicato, cadde da un ponte, ferendosi al pollice e all'indice della mano destra. I sanitari di S. Spirito lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Carmine Di Padre, di anni 22, da Teramo, impiegato al serraglio delle belve in via Cola di Rienzo, cadde, ieri, riportando contusione multiple ed escoriazioni al braccio destro.

A S. Spirito guarirà in 8 giorni.

— Luigi Balbini, di anni 22, soldato del 3° reggimento art., ieri sera, nel cortile della caserma Ferdinando di Savoia, mentre da un carro staccava un cavallo fu da questo colpito con un calcio al torace.

Per la grave contusione riportata, i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

— Eoso Bizzani, di 54 a., nello scendere le scale di casa sua, in via Borgo Vittorio 23, cadde ferendosi all'avambraccio sinistro.

A Santo Spirito fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

La teppa in azione. Alle 23 di giovedì sera, una comitiva di sette giovinastri entrò nel caffè di Elvira Ribo in via Principe Amedeo 311, e, dopo aver consumato per il valore di 3 lire, non vollero pagare. Alle rimostranze della donna la percossero e ruppero un vetro della porta.

Il Commissariato dell'Esquilino iniziò indagini per l'identificazione e l'arresto dei teppisti.

— Ieri, verso le 18, ignoti vandali, incendiarono una capanna contenente del fieno, fuori Porta Cavalleggeri, appartenente al possidente Apollinare Savarelli, di 36 anni, abitante in via Crocifisso.

In breve le fiamme distrussero tutto arrecando un danno di L. 200.

Il fienile non era assicurato.

Investimenti Giovedì alle ore 16, il fabbro Filippo Antonucci, ab. in via S. Maura n. 15, sul ponte di ferro fu urtato da un carretto guidato da uno sconosciuto.

Cadde e si contuse la spalla destra, e, accompagnato a S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Fra carrettieri Giovedì alle ore 15, in via Campo Marzio si incontrarono Rossi Augusto di a. 17 e Tisini Terenzio di a. 32 entrambi carrettieri e così cocciuti da preferire di urtarsi vicendevolmente piuttosto che cedere, l'uno all'altro il passo. Avvenuto l'urto, però, scesero entrambi dal proprio carretto menandosi botte da orbi. Quindi si recarono a S. Giacomo per farsi medicare e furono giudicati guaribili il primo in 8 giorni ed il secondo in 2.

Suicidio Giovedì alle ore 17 in via Flaminia nei pressi dei « Due Ponti » si suicidò, sparandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro, Puntelli Navino di a. 20, ab. in v. Alessandrina n. 10. Fu soccorso da alcuni passanti e portato a S. Giacomo, ma malgrado le cure dei medici morì alle ore 22,15.

In tasca aveva alcune lettere, nelle quali dichiarava di suicidarsi perchè stanco della vita e mal corrisposto nei suoi affetti.

Infortuni — Nello stabile in costruzione in via Novara dell'impresa Borruso, ieri mattina alle 10 il manovale Angelo Salvini di anni 29, abitante in via Tittoni 4, saliva su di una scala a piuoli; disgraziatamente la scala si ruppe ed il Salvini cadde dall'altezza di tre metri producendosi varie contusioni e commozione cerebrale.

Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

— Il falegname Alfredo Antinori, di anni 14, abitante in via Anime Sante 43, ieri mattina, nello stabilimento Baldini mentre lavorava presso la macchina piallatrice ebbe da questa prese le mani e riportò l'amputazione delle 4 prime falangi delle dita, indice, anulare e medio destro, e mignolo ed anulare sinistra.

Trasportato al Policlinico fu dichiarato guaribile in 45 giorni.

— Nella latteria in via Salaria, il vaccaro Domenico Bartoccioni, di a. 38, nel tagliare l'erba si amputò il polpastrello dell'indice sinistro. Allo stesso ospedale fu dichiarato guaribile in 25 giorni.

Verso la morte — Eusonia Manetti di a. 33 da Civita Castellana, ab. in via dei Campani 20, per ragioni di interesse, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

— Per dispiaceri d'amore Giulio Giacchini di a. 19, ab. in piazza Campani, ieri mattina recatosi in casa della sorella Matilde, in via Tiburtina 208, ingoiò tre pasticche di sublimato.

Uscito per la strada fu colto dai dolori e trasportato dalla g. m. Romeo Tagliacorgi al Policlinico ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Ferimento. — Ieri mattina, alle 2,30, certo Umberto Pianugiarelli di 21 anni, abitante in via Delfini 6, si presentò alla Consolazione per farsi medicare una ferita d'arma da taglio al polso sinistro. I sanitari lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

Il Piangiarelli, interrogato, cadde in diverse contraddizioni: disse prima d'essere stato ferito da uno sconosciuto presso ponte Palatino, poi in via Bocca della Verità.

L'autorità di P. S. ha però ragione di credere ch'egli sia stato ferito in una rissa.

Investimento — Ieri, a mezzogiorno, il ragazzo Bonanni Angelo, di 6 anni, ab. coi suoi genitori in v. Gonfalone 39, presso il Museo Barracco al Corso Vittorio, fu investito dal tram n. 261.

Trasportato a S. Spirito, quei sanitari gli riscontrarono contusioni ed escoriazioni multiple, trattenendolo in osservazione.

Il conducente si è subito allontanato ed è attivamente ricercato.

Rinvenimento macabro — Ieri mattina, all'altezza di Ripa Grande, fuori porta Portese, il bracciante Augusto Cardinali estrasse dal Tevere il cadavere di una giovane di circa 20 anni, in stato di avanzata putrefazione.

Per ordine del Commissario di P. S. di Trastevere fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola a disposizione del pretore del V Mandamento.

Si ritenne dapprima trattarsi di quella Bianca Sarrocchi scomparsa il 31 dicembre u. s. Ma i parenti di questa recatisi a visitare il cadavere non l'hanno riconosciuto.

MONTE DI PIETA.

Martedì 26 marzo 1907 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 luglio 1906 fino alla polizza n. **136500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 agosto fino alla polizza N. **162960.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 22 Marzo 1907.

Costanzi — Teatro affollato ed elegantissimo per la terza rappresentazione della *Bohème*.

L'opera, per l'ottima esecuzione, ebbe nuovamente un successo vivo e incontrastato.

Continue feste ebbe la signorina Livia Berlendi nella parte di *Mimì* ove reca tutto il fascino della sua avvenenza e della sua arte squisita.

La gentile artista, che ha saputo conquistarsi tutte le simpatie del nostro pubblico, riportò una nuova vittoria per la sua bella interpretazione che, specie nella scena della morte, ebbe il potere di destare nell'uditorio impressione profonda.

Le furono degni compagni il tenore Krismer, il quale fu assai ammirato per la sua voce fresca e carezzevole e per l'efficacia scenica, il Cigada ottimo Marcello, la sig.na Figoriti vivace *Musette*, il Berardi e l'Eral.

Fu replicato il famoso quartetto, chiesto con applausi insistenti. Stasera riposo.

Domani spettacolo di gala con l'intervento dei Sovrani la rappresentazione, è a beneficio dell'Istituto per gli orfani degli impiegati civili e della Lega Navale e si darà *Guglielmo Tell*.

Domenica rappresentazione diurna fuori abbonamento della *Bohème*, ed i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Valle — La rappresentazione di ieri fu un grande successo per Edoardo Ferravilla, il quale nella parte di *Sindico Berlold* raggiunse il più alto grado di comicità.

Il pubblico, elegantissimo e numeroso, lo festeggiò vivamente insieme ai suoi bravi compagni.

Stasera spettacolo in onore di Ferravilla con programma variato. Si rappresenteranno cinque bozzetti, fra i quali *L'opera del maestro Pastizza* e *La class di asen*.

Nazionale. — *Amour e C.* ha ottenuto ieri sera il medesimo lieto successo della prima rappresentazione.

Il pubblico applaudendo con calore ad ogni atto, ha dimostrato di divertirsi un mondo ed infatti la più schietta ilarità regnò vivissima dal principio alla fine.

Furono particolarmente festeggiati, come di consueto la Galli, Sichel, Guasti, Bracci, Ciarli.

Stasera *Amour e C.* si ripete.

Argentina. — Lo spettacolo di ieri, dinanzi ad un uditorio eletto e numeroso, fu un nuovo trionfo per Evelina Paoli, creatrice della *Civetta* di G. A. Traversi.

Benissimo anche Dondini, De Antoni, Papa e Pieri.

Sabato prima del *Passato* di U. Falena.

Quirino. — Anche nei due spettacoli di ieri, il pubblico accorse numeroso, festeggiando grandemente i piccoli esecutori della Compagnia lillipuziana, i quali interpretarono mirabilmente tanto la *Geisha* che la *Sonnambula*.

Stasera *Il barbiere di Siviglia*.

La parte di *Rosina* verrà sostenuta da Dora Thear.

Adriano — Il Circo equestre De Lorenzo è oramai giunto alle ultime rappresentazioni, ma il pubblico non si stanca di accorrere numeroso e di applaudire entusiasticamente tutti i *numeri* del programma, sempre variato ed attraente.

Anche ieri incontrarono pienamente il favore dei presenti gli strazzi del *clown* Pinta.

Manzoni — Grande ilarità accompagnò ieri sera la recita del *Viaggio dei Berlaron*. Stasera il capolavoro di Giacometti: *La morte civile*.

Metastasio — Oggi una novità: *Bambola d'amore*, cinque atti di Carlo Esquier.

Eden — La Fougère, che è alle sue ultime rappresentazioni, continua a richiamare il nostro pubblico più scelto.

Oggi, per lo spettacolo in suo onore, canterà due sue nuove creazioni fra le più gustose: *La jolie bouquetière* ed *Ah! le joli petit jeu*, oltre agli stornelli romaneschi.

Stasera debutterà anche Miss Castenol nelle sue danze originali e presto la Direzione ci promette un'altra sorpresa.

Renzo Rossi.

Banco di Roma

SOCIETA' ANONIMA - SEDE CENTRALE ROMA

Sedi: **Genova - Torino - Alessandria d'Egitto - Parigi - Malta** - Succursali: **Albano Laziale - Bagni di Montecatini - Bracciano - Corneto Tarquinia - Fara Sabina - Frascati - Frosinone - Orbetello - Orvieto - Palestrina - Siena - Subiaco - Tivoli - Velletri - Viterbo** - Agenzie: **Alba - Pinerolo.**

Capitale Sociale L. **40.000.000**

Si prevengono i Signori Azionisti che in occasione del pagamento del dividendo per l'esercizio 1906, che sarà effettuato nei primi giorni del prossimo aprile in conformità delle deliberazioni che saranno prese dall'Assemblea già indetta pel 28 corrente, si dovrà procedere al cambio di tutti i certificati di azioni emessi negli anni 1898-1899-1902-1905 e marzo 1906. Essi saranno sostituiti con altri portanti la data di emissione del settembre 1906.

A tale effetto il pagamento del dividendo 1906 cedola N. 9 verrà effettuato presso gli Stabilimenti del Banco soltanto sulla presentazione delle vecchie azioni per il cambio.

Non sarà ammesso il pagamento di cedole non accompagnate dai relativi titoli.

Roma, 18 Marzo 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)

Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Roma, il giorno di *Venerdì 29 Marzo 1907, alle ore 10.30* nella Sala Umberto I, in Via della Mercede n. 50.

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Relazione dei sindaci.
3° Presentazione ed approvazione del bilancio 1906 e fissazione del dividendo.
4° Nomina di tre Sindaci effettivi; due supplenti e fissazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, e quindi non più tardi delle ore 15 del giorno 23 Marzo, dovranno eseguire il deposito delle azioni:
in *Roma* – presso la *Banca Commerciale Italiana*;
» » il *Credito Italiano*;
» » il *Banco di Roma*
» » il *Banco Nast Kolb e Schumacher*;
in *Torino* – presso la *Banca Commerciale Italiana*;
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*;
in *Genova* – presso la *Banca Commerciale Italiana*;
» » il *Credito Italiano*;
» » il *Banco di Roma*;
in *Milano* – presso la *Banca Commerciale Italiana*;
» » il *Credito Italiano*;
in *Firenze* – » la *Banca Commerciale Italiana*;
» » il *Credito Italiano*;
in *Palermo* – » la *Banca Commerciale Italiana*;
a *Napoli* » » » »
» » il *Credito Italiano*;

In mancanza del numero legale, l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno successivo, nella medesima ora e nel medesimo locale.

Roma, 13 marzo 1907.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Automobili "ROMA"

ANONIMA

Capit. sottoscritto L. 3 000.000. Versato L. 1.800.000

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria.

Avviso di convocazione

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 30 marzo corr. alle ore 10 nella Sede Sociale in Roma, via Due Macelli 66, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1° – Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2° – Approvazione della situazione contabile al 31 Dicembre 1906.
3° – Determinazione dell'assegno al Consiglio di Amministrazione e della indennità ai Sindaci per gli esercizi 1906 e 1907.
4° – Deliberazioni relative alla sostituzione dei certificati provvisori delle azioni, con azioni al portatore, e conseguente modificazione dell'art. 3 dell'Atto Costitutivo.
5° – Convalidazione di un Consigliere di nuova nomina.
6° – Nomina di 3 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea i Sigg. Azionisti dovranno non più tardi del giorno 24 corr. depositare alla Sede Sociale i certificati provvisori delle azioni da loro possedute.

Di tali certificati sarà ad essi rilasciata ricevuta unitamente ad un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Roma lì 13 marzo 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Alle ore 15 d'oggi si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Re a Catania.

La II Esposizione agricola siciliana e la Mostra nazionale campionaria saranno inaugurate il 14 aprile, con l'intervento di S. M. il Re, che ha assunto l'alto patronato dell'Esposizione.

Il Duca degli Abruzzi.

Ieri mattina col diretto delle ore 10.10 è giunto a Roma, da Spezia S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ricevuto alla stazione dal primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Brusati, che lo ha accompagnato al Quirinale.

Alle 14, S. A. R. si è recata al Ministero della Marina per la visita di dovere al Ministro Mirabello, prima di lasciare le acque italiane, a bordo della *Varese*, di cui in qualità di capitano di vascello, il Duca è comandante.

Il Senato di ieri.

Esaurì l'ordine del giorno, approvando, fra altri, i disegni di legge per l'avocazione allo Stato delle spese di cui all'art. 272, e quello per ampliamento dei servizi postelegrafici e telefonici.

Il Senato, sarà riconvocato a domicilio.

Per l'ordinamento ferroviario.

Ieri, nel pomeriggio, si è riunita la Giunta dell'ordinamento ferroviario; presenti, oltre l'on. Lacava pres., gli on. Crespi, Cottafavi, Daneo, Marzotto, Del Balzo, Borsarelli, Tecchio, Negri, Cao-Pinna, Bertarelli, Carugati e Monti-Guarnieri.

L'on. Lacava riferisce intorno ai colloqui avuti coll'on. Gianturco e coll'on. Presidente del Consiglio, in unione ai relatori, on. Daneo ed Abignente. In questi colloqui fu fatto presente essere desiderio della Commissione che nel Consiglio d'amministrazione la rappresentanza dei funzionari della Direzione delle Ferrovie di Stato sia ristretta.

In massima, con opportuni avvedimenti, si venne ad un accordo sulla base di comporre il Consiglio con 5 funzionari del Governo e con 5 altri membri, scelti all'infuori delle Amministrazioni dello Stato, i quali, per il fatto della nomina assumerebbero subito la qualità di funzionari dello Stato.

I consiglieri d'amministrazione percepirebbero un'indennità conveniente. Il Direttore avrebbe voto deliberativo nel Consiglio d'amministrazione ma non lo presiederebbe; il presidente sarebbe scelto obbligatoriamente fra i cinque membri non originariamente funzionari dello Stato.

L'on. Cottafavi pose il quesito se il presidente del Cons. d'amministrazione sarebbe scelto dal ministro.

Si dichiarò dal presidente, e se ne prese atto, che la nomina sarà fatta direttamente dal ministro.

Sulla sorte dei funzionari, nominati consiglieri d'amministrazione, quando cesseranno di essere tali, discorre l'on. Borsarelli.

Partecipano alla discussione l'on. Daneo, che dà schiarimenti esaurienti in diritto, l'on. Cao-Pinna, l'on. Crespi e l'on. Del Balzo.

L'on. Crespi espone le sue vedute sulla costituzione del Consiglio d'amministrazione che dovrebbe riflettere i voti del paese e non essere il riflesso dell'autocrazia ferroviaria.

Richiama l'attenzione sui pericoli gravissimi che corre il traffico per il disservizio ferroviario e chiede si provveda immediatamente a tranquillizzare il paese. Si occupa anche delle condizioni attuali antiche del porto di Genova.

L'on. Daneo riconosce che ai funzionari, i quali cessano dai ruoli, si debbano dare garanzie per renderli indipendenti dalle eventuali *pressioni*, e non nel campo delle responsabilità.

Monti-Guarnieri espone considerazioni favorevoli alla rappresentanza dei cittadini nel Consiglio di amministrazione.

Il presidente dichiara che oggi 23 interverranno in commissione il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei LL. PP.

Inchiesta sulle condizioni del Mezzogiorno.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno e nella Sicilia, dopo una serie di riunioni ha formulato il piano generale dei suoi lavori.

Nell'ultima riunione della Commissione erano presenti gli on. sen. conte Faina presidente, on. dep. marchese Cappelli v. presidente, principe di Scalea, Borgatta, Caldesi, D'Ayala Valva, Di Martino Girolamo, Facheris, Parona, Visocchi, Giusso e Nitti. Deliberò che l'inchiesta propriamente parlamentare sia preceduta da un'inchiesta preparatoria di delegati tecnici, i quali, dopo avere proceduto allo spoglio delle notizie già pubblicate, si recheranno sui luoghi dell'inchiesta a raccogliere notizie di fatto.

A tale uopo si sono fatti cinque compartimenti (Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Calabria e Basilicata, Sicilia) ed ognuno di essi è stato assegnato ad un delegato tecnico.

A dirigere il lavoro tecnico nei varii studii e nelle varie parti dell'inchiesta è stato chiamato, come segretario generale, il prof. Francesco Coletti, già segretario generale della Società degli agricoltori italiani e ora professore di Economia nella Università di Sassari.

Segretario amministrativo fu nominato il cav. dott. Guglielmo Fiastri, capo sezione nel Ministero delle Finanze.

Dopo che sarà compiuto il lavoro dei delegati tecnici, il che avverrà per la metà del prossimo Settembre, s'inizierà l'inchiesta più specialmente parlamentare.

La Commissione si è divisa in cinque sotto-Commissioni. Ognuna di queste ha il compito di inquerire sopra uno dei cinque compartimenti.

Nel periodo ottobre-novembre prossimo le sotto Commissioni si porteranno ciascuna nel proprio compartimento e rileveranno lo spirito pubblico delle popolazioni rurali, i voti che queste fanno, i rapporti anche morali che passano fra la classe dei proprietari e quella dei contadini ecc.

Finita la delicata rilevazione, la Commissione parlamentare, in una serie di sedute plenarie, discuterà dei risultamenti dell'inchiesta e formulerà proposte e voti da presentarsi al Governo e al Parlamento che dovranno essere riassunti e illustrati da una relazione finale fatta dal Presidente.

Questo lavoro e la stampa di tutta l'inchiesta, cioè delle relazioni delle sotto-Commissioni, dei delegati tecnici, del Presidente ecc. dovranno essere terminati per l'ottobre del prossimo 1906, in modo che il Parlamento possa prenderne atto alla riapertura autunnale dei lavori.

Ministero Tesoro.

La Commissione di vigilanza sulla circolazione.

Con l'intervento del sotto-segretario di Stato, on. Fasce, si è riunita ieri al Ministero del Tesoro la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione.

Erano presenti i senatori Faina e Martuscelli, i comm. D'Agostino, Zincone e Magaldi e l'ispettore generale comm. Pados.

L'on. Fasce porse agli intervenuti il saluto del Ministro, compiacendosi col comm. D'Agostino per la sua nomina a commissario, quale rappresentante del Consiglio di Stato in sostituzione dell'on. Di Broglio elevato alla carica di Presidente della Corte dei Conti.

Accennò quindi all'importanza degli argomenti sui quali la Commissione era chiamata a deliberare.

L'on. Fasce essendosi poscia allontanato, la Commissione medesima, sotto la presidenza del senatore Faina, esaminò il rendiconto generale consuntivo del Credito Fondiario in liquidazione del Banco di Napoli per l'anno 1906 ed i criteri per l'ispezione straordinaria triennale agli Istituti di emissione, esprimendo all'unanimità parere favorevole tanto sul primo quanto sui secondi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pei compensi nelle classi aggiunte.

A proposito dei reclami pei ritardi nel pagamento delle classi aggiunte e dei compensi per maggiore orario, giova ricordare che il ministro della P. I. non ha facoltà di derogare alle prescrizioni della vigente legge di contabilità la quale stabilisce che l'importo di ogni mandato a disposizione non debba superare la somma di L. 30 mila e che per emettere un secondo mandato debba provarsi dalle autorità locali la erogazione di almeno i due terzi del precedente, con l'ulteriore condizione che nella somma del nuovo mandato sia computata quella rimasta da pagare sul primo.

Giova pure considerare che fra tutte le forme di pagamento consentite dalla legge suddetta, i mandati a disposizione presentano garanzie di speditezza superiori a quelle che possono offrire i ruoli di spese fisse o i mandati diretti.

Ministero Lavori Pubblici.

Con R. D. di giovedì, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, sono stati concessi sussidii ai Comuni di Mortegliano (Udine) per la costruzione di un ponte sul canale Cormor e di Surano (Lecce) per la sistemazione della strada comunale Parco.

Il Ministro on. Gianturco ha poi autorizzato le seguenti anticipazioni di fondi per lavori indilazionabili:

al Prefetto di Potenza lire 20 mila, per consolidamento dell'abitato di Tursi;

al Prefetto di Messina lire 4 mila, per riparazione di danni di frane agli abitati del capoluogo di Monforte San Giorgio e della frazione Pellegrino;

al Prefetto di Caltanissetta lire 25 mila, per riparazione di danni causati dalle frane all'abitato di Resuttano.

Ministero Marina.

La « Betta 5 » è giunta a Reggio Calabria il 21 – il « Rimorchiatore 29 » è partito da Spezia il 21.

Informazioni estere.

Il Principe di Bülow in Italia.

Servizio speciale del "Popolo Romano",

Berlino, 22, ore 18.58. — La voce di una visita che il Cancelliere principe di Bülow farebbe a Roma in incognito è priva di fondamento.

Il Cancelliere non ha intenzione di interrompere il suo soggiorno a Rapallo.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 22. — Il Sultano ha dato il suo gradimento alla nomina degli ufficiali francesi e spagnuoli incaricati di organizzare la polizia.

FRANCIA

Londra, 22. — Il *Daily Mail* dice che l'amministrazione postale di New York è convinta che il furto di due milioni di valori commesso sulla nave *Savoie* è opera di persone che conoscono perfettamente le formalità alle quali sono sottoposti i corrieri esteri.

Un avvocato ha informato Wilson che i valori fondiari per una somma considerevole spediti col *Savoie* non erano giunti a destinazione.

Una casa bancaria ha fatto un reclamo simile per valori ammontanti a 375,000 franchi dalla sua succursale di Parigi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 21. — Il Tribunale di polizia ha condannato 75 suffraghette che si mostrarono assai accalorate durante la dimostrazione di ieri, a pene varianti da 20 a 40 shillings di ammenda e da 14 giorni a un mese di prigione.

BELGIO

(S) **Bruxelles** 21. — E' morto il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, Sprangersaneyk.

GRECIA

In attesa della visita del Re d'Italia.

(S) **Vienna**, 22. — Sono incominciati grandiosi preparativi pel ricevimento del Re d'Italia in occasione della restituzione della visita a Re Giorgio.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 22 marzo **1907.**

L'aumento di sconto da parte della Banca di Francia ha lasciato il nostro mercato perplesso, le opinioni sulle conseguenze di tale fatto essendo molto divise.

Una conseguenza necessaria sarà che la Francia non vorrà rinnovare i suoi effetti su Londra.

Fortunatamente però pare che le disponibilità su questa piazza siano aumentate e che quindi allo stringere dei conti non si verificherà un sensibile mutamento nella situazione generale.

Oggi furono molto attive le Kerka che salirono fino a 599 per liquidazione e a 604 per prossimo per chiudere a 600.

L'Antimonio e il Carburo fanno un piccolo progresso e così pure l'Eritrea. Debole l'Azoto. Depressi i Bancari. Tuttavia nel suo aspetto generale la tendenza del nostro mercato rimase ferma.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 102,80 a 102.72 1|2.
Id. 3 1|2 0|0 cont. 101.95.

Obblig. Ferrov. 3 0|0 349.

Banca d'Italia 1310 – Commerciale 913 – Credito 581 – Banco Roma 117 – Gaz 1358 – Ansaldo 356 – Piombino 302 – Antimonio 555 a 560 a 557 a 559 – Beni Stabili 268 – Imprese 138-137 3|4 – Carburo 1361 a 1365 – Azoto 461-460 – Concimi 209-209 1|2 – Lignite 141 1|2 – Estrattive 69 1|2-70 – Petrolio 780 – Eritrea 17 1|2 – Kerka 599 a 598 a 595 a 599.

Ci si informa che la sottoscrizione della nuova emissione dell'Agricola, ora Istituto di fondi rustici, procede in modo molto soddisfacente.

La Società, come si sa, è una emanazione della Banca d'Italia ed è, per molti rispetti, analoga a quella dei Beni Stabili, le cui emissioni ebbero sempre successo lusinghiero presso il nostro pubblico: le sue azioni del capitale nominale di 200 lire valgono ora 268.

E' da notarsi che le nuove azioni sono cedute agli azionisti della Banca d'Italia alla pari, il che le pone al sicuro dai maneggi della speculazione, la quale si lascia spesso lusingare solo dal premio, e quindi un titolo da consigliare ai capitalisti seri.

CAMBI: Parigi 100,05 — Londra 25.33 1|2 — Berlino 123,50.

Cambio dazio doganale 23 Marzo L. 100.04.

Dal 18 a tutto il 21 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100,05.

BORSE ITALIANE. — 22 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 75	102 75	102 62½	102 82
id. id. fine	102 77	102 80	— —	102 12
id. 3½%	101 95	102 05	101 67½	— —
A. B. d'Italia	1308 —	— —	1319 50	1311 —
Commerc.	910 —	912 —	912 —	— —
Cred. Ital.	583 —	583 —	580 —	— —
B. Generale	— —	35 —	— —	— —
Banco Roma	115 —	116 —	117 —	117 —
Ferr. Medit.	440 —	440 —	— —	440 —
» Merid.	750 —	750 —	751 50	751 —
Ac. di Terni	1720 —	1736 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	469 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	378 —	380 50	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	347 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 25	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 07	100 25	100 05
Berlino id.	123 45	123 50	123 45	123 42½
Londra id.	25 33	25 34	25 32	25 33
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	102.74 35	100.87 35	101.91 71
3½% netto	101.91 02	100,16 02	101.13 68
3% lordo	71,66 67	70,46 67	70,53 31

BORSE ESTERE

Parigi, 22	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	96 —	— —
» 3% perp.	94 89 94 77	94 70 94 72	94 85
ITALIANA 5%	non quot.	102 60	102 57
turca	93 55	93 52	94 05
spagnuola	95 75	94 80	95 20
russa nuova	— —	87 75 87 70	88 60
portoghese	— —	68 95	69 15
ungherese	— —	94 85	94 85
Egiziano 6%	— —	103 55	103 80
Banca di Parigi	1545 —	1535 —	1540 —
Banca Ottomana	— —	696 —	697 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4590 —	4600 —
Lotti Turchi	— —	150 —	150 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	747 —	750 —
CAMBI sull'Italia	— —	½ perdita	½ perdita
su Londra	— —	25 31½	25 33
su Madrid	9 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22.	21	22
C. austr.	378 50	376 25
R. austr. oro	115 50	116 50
Id. carta	98 55	98 50
Ungh. 4.	94 45	94 25
» 3½%	83 30	83 20
N. ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 45	95 45
C. Londra.	24 17	24 17

Londra, 22 Marzo	21 chiusura	22 apertura
Consol.	85 ¾	85 ¾
Italiana	102 —	102 —
Turca	92 ¼	92 ¼
Russo 3%	62 —	— —
Spagna	93 ⅝	93 ⅝
Giappon.	84 ¼	84 ¼
Egiziano	101 ¾	101 ¾
Argento	30 15/16	30 15/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 243,000. Rit. 30,000

Berlino, 22.	21	22
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	148 50	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» 3%	69 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 85	214 80
C. Italia	90 20	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3½ per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4½ per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 22, ore 15.45

Rend. 5%	102.78	Raffinerie	378.—	Elba	328.—
Id. 3½%	101.95	Ind. Zucc.	331.—	Savona	426.—
B. d'Italia	1308.—	Eridania	1248.—	Carburo	1363.—
Commerc.	910.—	Zucc. Naz.	272.—	Monte A. I.	302.—
Cred. Ital.	583.—	Id. indig.	340.—	Samaiero	459.—
Bancaria	337.—	Id. Rom.	94.—	Kerka	598.—
B. Roma	116.—	Lenaddy	262.—	Imprese	138.—
Meridion.	750.—	Terni	1720.—	Armstrong	352.—
Mediterr.	440.—	Metallurg.	174.—	Ravid	100.—
Navigazio.	468.—	Ferriere	330.—	Itala	178.—
Valsacco	—	Officine	625.—		

Parigi, 21 ore 15.15 **Rendita italiana** 102.7.. – **Meridionali** 750.— – **Basse 1906**, 87.70 – Turca 93.52 – **Banca di Parigi** 1535 – **Rio** 2906 – Saragozza 404 – **Exterieur** 94.80.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Dei Valle)

Libro primo.

IV.

— È dunque qui, che fui tanto infelice un tempo! balbettò sottovoce, eppure mio zio Gilberto era forse un brav'uomo... Dopo tutto devo a lui di aver avuto una casa, una famiglia... Lui mi ha fatto istruire, educare... e gli devo tutto...

E continuando la via, soggiunse:

— Non ho dimenticato i suoi benefizii peraltro. Ma, qualche volta, l'è dura di non ribellarsi ai doveri che impone la riconoscenza.

. . . .

Mentre Lescure, riviveva le ore tristi della sua giovinezza, lo stesso giorno, quasi alla stess'ora, l'appartamento di via Lamartine, dove aveva lasciate sole sua moglie e sua figlia, era teatro d'una scena non meno penosa.

Licenziata la serva onde scemare le spese, la Lescure era uscita per alcune provviste, quando fu suonato alla porta.

Elisabetta, senza pensare, o credendo che sua madre avesse dimenticato qualcosa, corse ad aprire e si trovò di faccia Alfredo Germont.

Ella gli porse la mano sorridendo, poi ad un tratto intimorita:

— Oh! ma, non so se posso riceverla, disse. Babbo è... in viaggio... ed io son sola in casa.

Il giovane con molta discretezza era rimasto sul pianerottolo, esitante, non sapendo se doveva insistere, e non volendo in ogni caso aver l'aria di forzare la porta. Alla fine si decise.

— Signorina, mormorò: in tutt'altra circostanza, mi darei premura di allontanarmi; ma le confidenze che ho da farle sono di estrema importanza, e d'altra parte, non le nascondo che preferirei fossero udite da lei soltanto.

Elisabetta dopo aver riflettuto un momento:

— Sia pure! rispose. Anch'io ho da parlarle, e sarà meglio subito... Passi.

Alfredo Germont era un giovane sulla trentina, di maniere corrette e riservate. Di piacevole fisonomia, elegante della persona, aveva un grazioso sorriso per quanto insulso: riparati da occhiali i suoi occhi poi, avevano lo sguardo vago dei miopi.

Brillante allievo della scuola Normale, in principio aveva fatte parecchie residenze in provincia. Ma protetto da un alto personaggio della Università, era stato richiamato a Parigi dove, da due anni e mezzo, era professore di terza al liceo Janson. Nello stesso tempo faceva un corso libero di letteratura straniera alla Sorbonne a cui assistevano molte signorine e signore eleganti, desiderose di completare la loro istruzione.

In tal modo egli ebbe occasione di osservare la signorina Lescure, e i loro rapporti si sarebbero limitati forse a quello scambio di simpatia che si stabilisce talvolta fra conferenziere e uditore, se un'altra circostanza non gli avesse permesso di esser ricevuto in casa Dutillay, e di là presso i Lescure.

Alberto Dutillay che compiva il suo corso di retorica, aveva dovuto ricorrere alle lezioni particolari di Alfredo Germont pel suo esame.

Da qui nacque il primo punto di contatto.

Il giovane professore invitato al tè in casa Dutillay, vi aveva incontrato Elisabetta e con sua sorpresa era venuto a sapere, che la auditrice della Sorbonne era cugina dell'alunno di Janson.

Da quel giorno le visite di Alfredo si ripeterono al bastione Rochechouart, nella speranza d'incontrarvi la signorina Lescure che, colla sua intelligenza e col suo carattere leale e generoso, lo aveva sedotto.

Elena Dutillay, constatando tale assiduità, si era immaginata che i suoi begli occhi vi avessero la loro parte, ma dovette disilludersi.

In quanto a Elisabetta, non avendo alcuna ragione per evitare Germont, si era recata come sempre dai cugini, nel giorno di ricevimento della signora Dutillay.

Così i due giovani avevano potuto rivedersi spesso, e ragionare, non sulle solite insulsaggini, ma su gravi problemi politici, sociali, religiosi, che agitano l'umanità pensante...

In poco tempo si avvidero di trovarsi d'accordo quasi su tutt'i punti.

Alle corte, tre mesi prima che la sventura piombasse sulla famiglia Lescure, Alfredo Germont si era espresso categoricamente col padre di Elisabetta.

— Signore, col suo permesso io credo che renderò felice sua figlia; aveva dichiarato semplicemente, e a tal uopo consacrerò tutt'i miei sforzi. Non ho patrimonio, vivo col mio stipendio... Ma siccome la signorina avrà una dote, mi pare che possiamo benissimo aprire una famiglia, senza esser tacciati d'imprevidenza.

Lescure aveva risposto che, come base, egli era dispostissimo di accettare favorevolmente la domanda: ed aveva autorizzato Germont a recarsi a casa sua quando avrebbe voluto, il che equivaleva quasi ad una promessa di consenso definitivo.

Dunque, da quel giorno, i due giovani avevano potuto vedersi senza suscitare la gelosia d'Elena. E la loro intimità era andata sempre più rafforzandosi, inquantochè era fondata su ragioni solide, quali la stima e la fiducia reciproche, la comunanza di idee morali e religiose.

Solo una piccola nube offuscava quel perfetto insieme. Pur essendo sinceramente cristiano — chè altrimenti non avrebbe osato brigare alla mano della signorina — Germont non praticava la religione da parecchi anni.

Elisabetta, che in questo divideva le idee dei genitori, non aveva creduto la circostanza tale, da ostacolare la loro unione.

« Appena ammogliato, ella pensava, farà ritorno da sè stesso a quelle pratiche che gli scarsi giovanili gli hanno fatto abbandonare ».

. . . .

Dall'epoca del tragico avvenimento che aveva scombussolato la sua vita e che d'una erede con 60,000 lire, aveva fatto una povera figliuola priva di tutto, la signorina Lescure non aveva più riveduto colui che considerava come suo fidanzato.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ore). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ore). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 26

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

25ª Decade *dal 1° al 10 Marzo 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13066 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	13053	+ 33	23	23	—
Viaggiatori	4.172,926 00	3,816,517 98	+ 356,408 02	6,463 00	5,956 15	+ 506 85
Bagagli e Cani	224,253 00	212,080 74	+ 12.172 26	301 00	261 60	+ 39 40
Merci a G. e P. V. acc.	1,233,389 00	1,006,848 03	+ 226,540 97	1,928 00	1,824 41	+ 163 59
Merci a P. V.	5,582,063 00	5,102,048 22	+ 480,014 78	4,294 00	3,956 60	+ 337 40
TOTALE	11,212,631 00	10,137,494 97	+ 1,075,136 03	13,046 00	11,998 76	+ 1,047 24

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 10 Marzo 1907.*

	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	105082319 00	97,834,659 41	+ 7,247,659 59	160,863 00	135,863 74	+ 24,999 26
Bagagli e cani	4,997,103 00	4,461,572 24	+ 535,530 76	5,501 00	5,325 57	+ 175 43
Merci a G. e P. V. acc.	30,611,206 00	28,835,720 77	+ 1,775,485 23	39,460 00	31,093 66	+ 8,456 34
Merci a P. V.	137340435 00	128491268 40	+ 8,849,166 60	94,355 00	81,755 02	+ 12,599 98
TOTALE	278031063 00	259623220 82	+ 18407842 18	300,179 00	253,947 99	+ 46,231 01

Prodotto per chilometro.

della decade	856 84	775 87	+ 80 97	567 22	321 69	+ 45 53
riassuntivo	21,246 45	19,889 93	+ 1,356 52	13,051 26	11,041 21	+ 2,010 05

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 17.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 18, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto ,v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.5 — 7. — 8.10 — 10.50 — 13.30 — 16.55 — 19, — 21.5
Pisa-Torino	6.— — 8. — 8.30 — 14.40 — 20.40 — 21.15
Pisa-Milano	6.— — 8. — 8.30 — 14.40 — 20.40 — 21.15
Foligno-Ancona	6.10 — 12. — 17.50 — 22.20
Firenze-Milano	8.— — 10.25 — 14.35 — 22.50
Grosseto	16.
Tivoli-Avezzano	7.30 — 11.50 — 17.20
Tivoli	7.30 — 9.40 — 11.50 — 17.20
Civitavecchia	5.30 — 13.20
Frascati	6.25 — 8.5 — 11.55 — 15.10 — 18.12
Velletri-Terracina	6.48 — 17.15
Velletri	6.48 — 11.35 — 17.15 — 20.5
Ronciglione-Viterbo	6.40 — 9.30 — 15. — 18.5
Fiumicino	5.44 — 8.30 — 16.
Mandela-Subiaco	7.30 — 17.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.30 — 6.55 — 9. — 13.10 — 14.15 — 17.47 — 20.5 — 23.40
Torino-Pisa	6.45 — 7.25 — 9.40 — 10.10 — 16.30 — 22.10 — 23.35
Milano-Pisa	6.45 — 7.25 — 9.40 — 10.10 — 16.30 — 22.10 — 23.35
Ancona-Foligno	7. — 11.40 — 14.50 — 21.15
Milano-Firenze	7.30 — 13.5 — 18.10 — 22.40
Grosseto	11.30
Avezzano-Tivoli	9.55 — 15.50 — 20.47
Tivoli	8.5 — 9.55 — 15.20 — 17.20 — 20.47
Civitavecchia	19.50
Frascati	7.15 — 8.40 — 13.50 — 17.26 — 19.
Terracina-Velletri	9.45 — 20.53
Velletri	8.20 — 9.45 — 15.40 — 20.53
Viterbo-Ronciglione	9.18 — 12.45 — 17.54 — 21.18
Fiumicino	8.27 — 16.36 — 20.30
Subiaco-Mandela	9.35 — 13.30 — 20.47

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10. fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	16.—
Bagni a.	—	6.58	—	10.12	12.36	—	—	18.40
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.46	7.55	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fes.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17.43 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.5 P.M.	18.23	20.42

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Area presso Castel S. Angelo al m.q. L. 38
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1/2. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2. Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Si vendono case piccole e grandi da 30 mila a 300 mila lire: Villini da 60 a 200 mila lire: terreni per edificare a prezzi vari. Tali immobili sono situati ai Prati di Castello, Porta Pia e Roma alta.
Rivolgersi presso **Cesare Cesari**, piazza Firenze, n. 24.

Vendo area fabbricabile mq. 5000 bella posizione Manfredi, Vite, 87. 763

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

Affittasi Elegante appartamento di cinque camere, ingresso e cucina, con portiere gas e acqua marcia. Piazza dell'Oca N. 35 760

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4. Int. 24.

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.. 50

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 682

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, miti pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 736

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce l'igiene e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 1°. 6

Cercasi giovanotto 16 18 anni per pulizia Laboratorio, commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Mercede 10 744

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth